

Chiesa viva

ANNO XL - N° 429
LUGLIO-AGOSTO 2010

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Operale di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003

www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)

contiene I. R.

www.chiesaviva.com

e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:

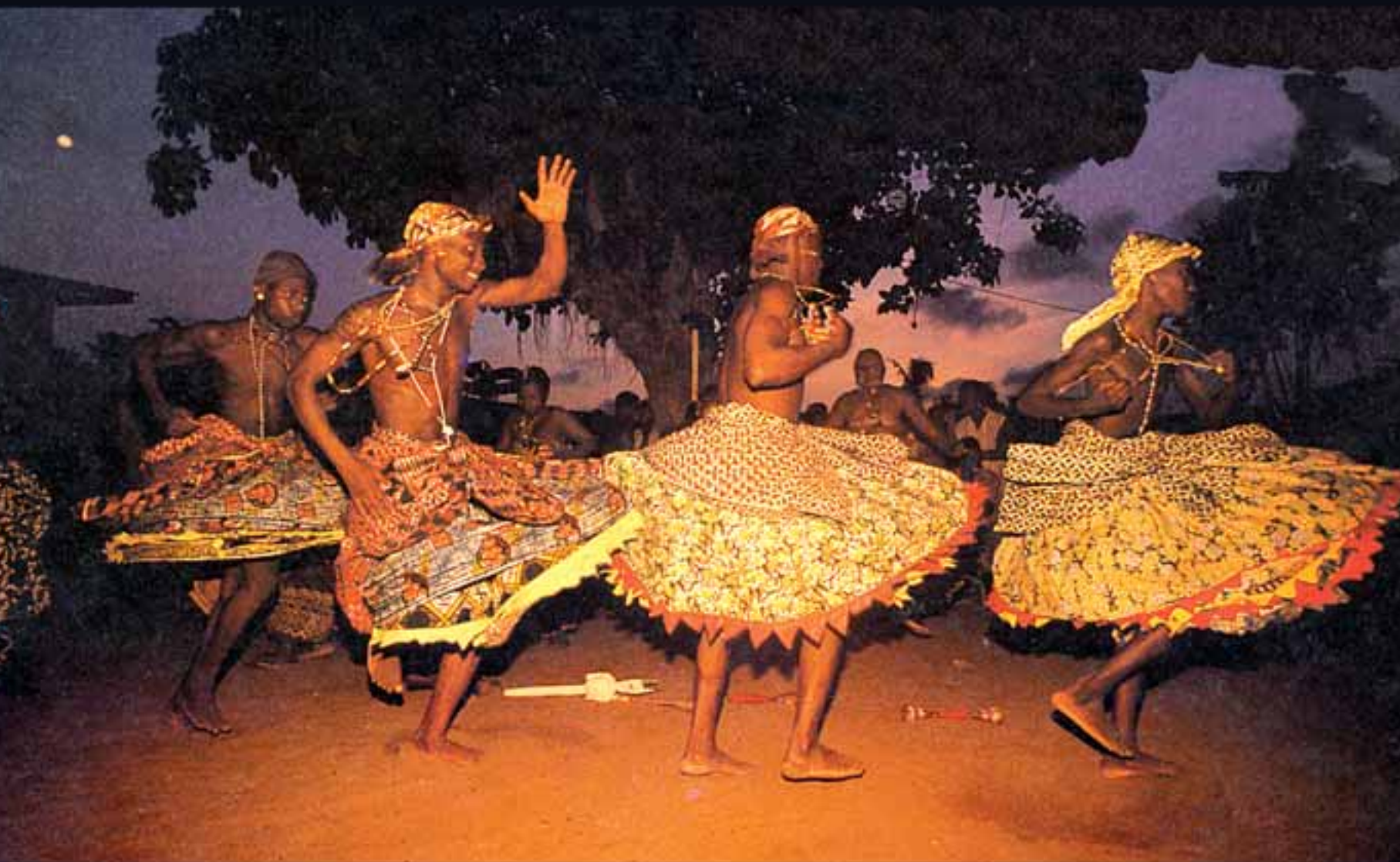
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4

(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: Operale di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



VOODOO

VOODOO, VODOUN, VUDÙ

del sac. dott. Luigi Villa

Ma cos'è il voodoo?

Voodoo è la corruzione della parola "voodus". Si riferisce ad un idolo in forma di serpente (zoolatria).

In Africa, è adorato in una gabbia, come un oracolo e come una rappresentazione di un principio di natura divina.

Nella **religione Voodoo** si crede alla vita dopo la morte e anche all'esistenza di gerarchie spirituali maligne e benigne, dette "Loas" (demoni).

I riti voodoo sono complessi: **vi sono varie divinità, si verificano possessioni demoniache, orge sessuali, sacrifici rituali, danze sfrenate con assordanti rumori di tamburi, consumo di rum e di tabacco, che provocano "estasi"**.

Ma è anche normale che, **nelle pratiche del Voodoo, si consacrino i bambini alle divinità (demoni); i bambini diventano schiavi degli spiriti maligni, ai quali devono ubbidire in tutto, altrimenti gli spiriti li uccidono. Si offrono anche i neonati ai demoni, bruciandoli vivi, anche oggi, clandestinamente.**



Sossa Guédéhoungé, Capo supremo del Voodoo africano, fotografato nella sua casa a Doutu, in Benin.

È molto difficile uscire da questa religione, perché la famiglia diventa bersaglio, vittima di Satana, con malattie, rovine, morti inspiegabili... una vera tattica del terrore e della paura.

A questo punto, non è possibile tacere **di Haiti, i cui abitanti sono al 90% adoratori del Voodoo, ed è l'unico Paese al mondo che è stato consacrato al "demonio"**.

La prima volta, fu nel **1791**, e la consacrazione fu per **200 anni**; la seconda volta, fu nel **2004**, per altri **200 anni**.

Ripeto: è l'unico Paese del mondo che è stato esplicitamente consacrato al demonio e in cui

si continua ad adorarlo nelle varie forme del "Voodoo" e della "Santeria".

Questa **religione animista** fu ufficialmente riconosciuta dal Governo, nell'aprile del 2003, l'allora Presidente **Jean-Bertrand Aristide** (ex sacerdote salesiano) autorizzò la pratica del Voodoo, riconoscendola parallela a quella cattolica.

Ora, nulla è casuale, e il disastroso terremoto di Haiti

è da mettere in relazione alla scelta che i suoi abitanti hanno fatto in favore del peccato, sulla cui conseguenza la Bibbia presenta molti esempi, quali:

- il **Diluvio Universale**, in cui morì ogni vivente, eccetto Noè e la sua famiglia;
- **Sodoma e Gomorra**, la cui l'omosessualità, la lussuria, l'immoralità, l'ubriachezza, l'ozio, fecero sì che queste città fossero distrutte col fuoco sceso dal cielo;
- la **città di Pompei**, completamente sepolta dalla lava di un vulcano con tutti i suoi abitanti; ma fu anch'essa colpita da "punizione divina" perché, tra i resti di case e palazzi furono trovati molti dipinti pornografici, pedofili e omosessuali;
- il **terremoto in Iran**, nel 2003, con 50.000 morti;
- lo **"tsunami" asiatico** del 26 dicembre 2004, che devastò diversi Paesi della Regione (Sumatra, Indonesia, Thailandia, Sri Lanka, India e Isole Maldive) dove si concentrava una folla di turisti alla ricerca di piaceri sessuali; vi morirono oltre 200.000 persone di 34 nazionalità;
- l'**uragano Katrina**, che devastò New Orleans; vi morirono oltre 10.000 persone e circa 500.000 furono colpite; ecc. ecc.

È curioso considerare anche che proprio mentre Haiti otteneva la libertà dalla schiavitù, e si consacrava nel 1791 al Demonio, per Haiti iniziò una lunga serie di sventure, un'era di calamità naturali, politiche ed economiche, senza tregua, fino a quest'ultimo terribile terremoto dei nostri giorni.

Trascorsi i 200 anni concessi dal Demonio al sacerdote **Bokor Baukman** col "patto di sangue", per i sacerdoti Voodoo era di fondamentale importanza **ri-consacrare il Paese a Satana**, come avevano fatto i loro predecessori nel 1791. E così, il 14 agosto 2004, ad Haiti, fu fatta la riconsacrazione del Paese a Satana, per altri 200 anni.

Qui, voglio ricordare un fatto: una delle zone più devastate del terremoto è stato il sobborgo di **Port-au-**

Prince, chiamato "**Carrefour**", ma che è il nome di un demone del Voodoo, considerato il **Signore degli Inferi**. Ebbene, la distruzione del quartiere "**Carrefour**" fu valutata al 90%...

Non c'è bisogno di commenti!..

Papa Giovanni Paolo II voleva il "dialogo" anche coi "voodoo"



Danzatore voodoo.

Il giorno 4 febbraio 1993, **Giovanni Paolo II** visitò il **Benin** (Africa) e s'incontrò con una delegazione di "**dignitari voodoo**" del **Tempio feticista del pitone**, che avevano in programma, tre giorni dopo, di celebrare il loro **Festival Internazionale in Quidah**, con partecipanti da paesi quali: Brasile, Cuba, Haiti, Stati Uniti, Francia, e molti altri paesi africani, e onorato dalla presenza di nomi famosi, quali il Presidente haitiano in esilio, Jorge Amado, Gilberto Gil, Harry Belafone, Bill Cosby, Magic Johnson, Michael Jordan, Spike Lee, Coretta Luther King, Jean Rouch, Rhoda Scott, Stevie Wonder, Jesse Jackson, Ronald Brown, Leone Suklivan, il salesiano Aristide. Vi furono anche sacerdoti voodoo del candomblè, orixàs e dei "Re" delle principali dinastie del Benin.

Giovanni Paolo II ha voluto anche Lui prestigiarne in anticipo quelle manifestazioni, dicendo: «**Siete fortemente attaccati alle tradizioni che vi hanno tramandato i vostri antenati. È legittimo essere riconoscenti verso i più anziani che vi hanno trasmesso il senso del sacro, la fede in un Dio unico e buono, il gusto della celebrazione, la considerazione per la vita morale e l'armonia nella società.**».

Dopo quel dire del Papa, il capo voodoo, con una corona di latta in testa, rispose dicendo degli sforzi fatti per realizzare la preghiera comune delle migliaia di animisti con la sua Chiesa, che

definì una vera "**via di Damasco**".

Il "**Sillon Noir-Vodù. Democrazia e pluralismo religioso**", la pubblicazione del movimento, nel suo numero speciale per le cerimonie dell'Ouidah 92 (Cotonou, n° 9, marzo 1993) trattò del dialogo inaugurato,

da poco, da **Giovanni Paolo II** con i rappresentanti delle religioni tradizionali, specialmente il Voodoo, che è sulla retta via dell'inculturazione e del rinnovamento cristiano del Mewihwendo/Sillon Noir, secondo il pensiero di Durkeim e del suo totemismo, che vuole la società come l'oggetto della religione.

Durante quell'incontro storico di **Giovanni Paolo II** con gli adepti dei Voodoo avvenne il gesto simbolico dello scambio dei doni. Dai capi Voodoo, il **Papa ricevette una statua da una religiosa voodoo, che portava una "zucca chiusa di Hwegbaja"**.

Giovanni Paolo II regalò un quadro impressionante: una zucca chiusa, al piede di un albero con tre rami, in mezzo ai quali c'era un'altra zucca, aperta in due parti, che versava sangue e acqua. Sotto le due figure si leggeva un passo dell'epistola di S. Paolo ai Colossesi 1, 26-27.

È chiaro che quel dono fu preparato accuratamente ancora prima. L'interpretazione d'inculturazione di questo dono manifesta lo spirito del massonico ecumenismo conciliare.



Il tamburo sacro chiama il dio.
Ogni Voodoo risponde solo a particolari ritmi e a musiche determinate, che corrispondono alla psicologia della divinità.

Poveri missionari!.. Hanno spento una vita per allontanare da quei popoli i culti idolatrici, ed ora un Papa li esautora interamente; addirittura un Papa della Chiesa di Cristo che osò persino umiliarli davanti ai capi tribù dicendo:

«Se andiamo più addietro nella storia, constatiamo che gli antenati di questi missionari giunti in Europa, avevano essi stessi ricevuto il Vangelo quando avevano già una religione e un culto. Al contrario, hanno avuto la possibilità di conoscere Gesù Cristo e di divenire, in Lui, per mezzo del battesimo, figli e figlie del Dio d'Amore e di Misericordia. Tutto nella libertà».

Tante stupidità le poteva dire solo un **Giovanni Paolo II**, per il quale il passaggio da una religione ad un'altra sarebbe un progresso nelle precedenti conoscenze, le quali non devono essere perse, ma solo purificate. Queste nuove "verità acquisite"

sarebbero quei "**germi di verità**" di cui parla la **Lumen gentium**, attraverso un "**dialogo**" inter-religioso, fondato sulla visione di un Redentore di tutta l'umanità.



**1962
Rivoluzione nella Chiesa**

sac. Andrea Mancinella
(pp. 316 - Euro 25)

NOVITA

Il Santo Pontefice **Pio X** condannò il **Modernismo** come la "**sintesi di tutte le eresie**", per cui Noi, fedeli alla massima "**sentire cum Ecclesia**" nei confronti di detta "**eresia**", abbiamo il massimo rigetto, perché la sua fede non si fonda su Dio rivelatore, ma si radica su un terreno puramente umano, si diluisce nell'ateismo, interdicendo il cammino verso l'assoluto, lasciando l'uomo senza Dio, mentre la verità cattolica della Fede la accettiamo come "**rationale obsequium**" verso Dio e la sua Rivelazione.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

La religione di Gesù Cristo, invece, vuole una "conversione" e una nuova nascita con il **Battesimo**, il cui potere viene dal sangue di **Gesù**, trafitto in croce per la salvezza degli uomini.

È Lui, e Lui solo, che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel Regno del suo Figlio diletto, per opera del quale siamo stati redenti e abbiamo la remissione dei peccati (Col. 1, 13-14).

Tutto questo, adesso, col Vaticano II, è stato rovesciato, e pertanto un **Papa, Giovanni Paolo II**, può "riconoscere che in ogni tradizione religiosa c'è del vero e del buono, e delle semenze di verbo".

Purtroppo, i Padri del Vaticano II non ebbero certamente presente l'ammonizione di **S. Paolo** ai Colossesi: «**Badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vari raggiri ispirati alle tradizioni degli uomini secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo**» (Col. 2,8).

Ci sarebbe, allora, da chiedere perdono per l'integrità con cui furono distrutte le culture idolatriche, a causa della diffusione del Cristianesimo. Ma noi di-



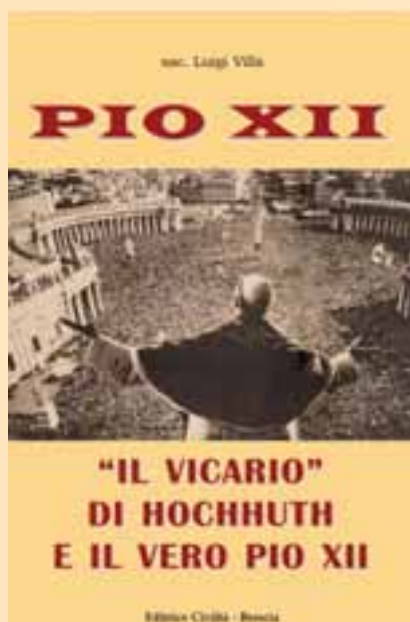
Riti Voodoo.

ciamo che la "cultura conciliare" è stata una **inversione della direzione cristiana**, che predica la religione che viene da Dio agli uomini. I documenti conciliari contengono, invece, frasi e formulazioni suscettibili di interpretazione e sviluppo nel senso del "dialogo" inter-religioso.

Anche gli scritti di **Giovanni Paolo II** svelano una dottrina "arricchita" da una "nuova coscienza" di Chiesa, derivata dalla dottrina della "Redenzione Universale", che costituisce un "Nuovo Ordine Mondiale" di stampo massonico e New Age.

Ecco spiegato, quindi, perché la "nuova Pentecoste" del Vaticano II è aperta anche al Voodoo, in aperto contrasto, però, con l'ammonimento di **S. Paolo** di guardarci dagli inganni delle filosofie e dei raggiri ispirati alle tradizioni degli uomini.

Purtroppo, l'androteismo è oggi patrocinato dalla cultura errata conciliare. Ma è un'inversione della direzione cristiana questo velare il "piano modernista" sotto un misto di fede tradizionale e di teologia moderna, che dimostra, però, un piano di trasformazio-



Pio XII "Il Vicario" di Hochhuth e il vero Pio XII

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 140 - Euro 12)

NOVITA

Questo mio libro vuol essere una "risposta" alla vergognosa e anti-storica rappresentazione del mediocre dramma "Il Vicario", di **Rolf Hochhuth**. La nostra "risposta", quindi, a quel vergognoso e spudorato dramma vuol essere una testimonianza del nostro amore e della nostra riconoscenza verso quel grandissimo **Papa Pio XII**, che ebbe il coraggio evangelico di condannare - da genio e da Santo! - sia i crimini nazisti, sia quelli del comunismo sovietico. La sua forza esterna, la sua diplomazia, l'impulso del suo sapere, il motivo della sua complessa azione nella Storia, ce lo mostrano come il vero "Pontefice", ossia il costruttore di "ponti" tra Dio e l'umanità, come il "ponte" sicuro di trapasso tra l'umano e il divino!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



Giovanni Paolo II con i capi Voodoo africani.

ne della fede, come è contenuto negli scritti di **Karol Wojtyla**, prima, e di **Giovanni Paolo II**, poi, svelando una nuova dottrina "arricchita" di una "nuova coscienza" di Chiesa, derivata dalla dottrina eretica della "Redenzione Universale".

Ora, l'Autorità papale può venire solo da chi ha pensieri che fanno da ponte (dove il nome di "Pontefice") ai disegni di Dio, mentre, invece, le "idee personali" servono solo ad un sincretismo dei pensieri umani, anche demoniaci!



La battaglia continua - 2

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 77 - Euro 10)

Quest'altro mio libro invita alla riflessione. Chi legge queste pagine potrà anche essere scosso, quali che siano le sue sicurezze, ma se meditato, non sarà turbato, quali che siano le sue conoscenze. Comunque, il mio punto fermo di sempre è solo Cristo, per cui faccio mie le parole del profeta Geremia:

«MALEDETTO L'UOMO CHE CONFIDA NELL'UOMO;
BENEDETTO L'UOMO CHE CONFIDA NEL SIGNORE!».

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

IL TEOLOGO

UN INTERROGATIVO SUL VATICANO II

I testi di un Concilio dovrebbero essere “**giudicati**” solo da un Papa o da un altro Concilio. In assenza di tale giudizio o chiarimento delle contraddizioni tra un testo conciliare e l’insegnamento costante della Chiesa pre-conciliare, **sarebbe un dovere** il non fare quanto possibile affinché l’Autorità non rimedi alla confusione che derivi da quelle contraddizioni.

La dichiarazione di Paolo VI del 12 gennaio 1966

Il Segretario Generale del Vaticano II, disse: «... **il sacro Sinodo ha definito come vincolanti per la Chiesa solo quelle materie di Fede e di Morale che ha espressamente proposto come tali**».

Ora, sappiamo che nessun documento del Vaticano II gode dell’infallibile autorità di magistero della Chiesa. Lo ha attestato lo stesso **Paolo VI** quando, il 12 gennaio 1966, dichiarò: «**Alcuni chiedono quale autorità, a quale qualifica teologica il Concilio ha attribuito ai suoi insegnamenti, sapendo che ha evitato di pronunciare definizioni dogmatiche solenni, sostenute dalla infallibile autorità di insegnamento della Chiesa.**»

La risposta è ben nota a coloro che ricordano la Dichiarazione conciliare del 6 marzo 1964, ripetuta il 16 novembre 1964. In vista del carattere pastorale del Concilio, esso ha evitato di pronunciare in maniera straordinaria dogmi con la nota infallibilità. Tuttavia, i suoi insegnamenti hanno il peso della suprema autorità dell’insegnamento ordinario. Questa ordinaria autorità di insegnamento, così autentica, deve essere ricevuta docilmente e sinceramente da tutti i fedeli in accordo con le intenzioni del Concilio quanto alla natura e allo scopo dei documenti».

Da quanto detto da **Paolo VI**, i documenti del Vaticano II appartengono solamente al magistero ordinario della Chiesa. Quindi, non si può imporre il volere di chi si appella alla Chiesa Conciliare!

Lo stesso **Paolo VI**, nella sua Allocuzione a chiusura del Concilio, anche se dichiarò che il magistero “era stato



prodigo dei suoi autorevoli insegnamenti su un numero di questioni che oggi impegnano la coscienza e l’attività dell’uomo”, fu però attento a far precedere quell’osservazione a quella osservazione, facendo notare esplicitamente che il magistero “**non aveva inteso pronunciarsi con giudizi straordinari dogmatici**”.

Ma **Paolo VI**, già in altre occasioni, aveva sottolineato il carattere pastorale del Vaticano II. Ad esempio: nei suoi “**Dialoghi con Paolo VI**”, **Jean Guitton** scrisse: «**I precedenti Concilii erano l’opera di teologi che erano soprattutto preoccupati di dare una lezione dottrinale... riassunta in definizioni... resa precisa da anatemi... Ma questo Concilio aveva uno scopo differente: era principalmente pastorale, cordiale, comunitario, in cerca di dialogo tra la Chiesa e il mondo, desideroso di trovare applicazioni, risonanze piuttosto che ragionamenti, e oserei dire, “ministerium” piuttosto che “magisterium”**» (cfr. “**Dialogues avec Paul VI**”, Fayard, 1967). Anche nell’udienza generale del 6 agosto 1975, **Paolo VI** dichiarò: «**La prima Costituzione emanata dal Concilio fu la sua dichiarazione sulla sacra Liturgia. Questa legislazione dotava il Concilio stesso dei suoi aspetti di rinnovamento poiché, a differenza degli altri Concilii, questo non era direttamente dogmatico, ma dottrinale e pastorale**».

Tuttavia, i documenti del Vaticano II non sono dotati di infallibilità dottrinale, ma risultano anche espressi non chiaramente. Lo disse anche il **cardinale Felici**, Segretario Generale del Concilio: “**Ci sono, in verità, molti termini di significato dubbio nei testi del Concilio**».

“Le cose che non sono per confondere quelle che sono”

di A. Z.

Le vicende de La Salette sono ripresentate nel libro del prof. Salvatore Panzica, “La Madonna de La Salette, ovvero il Segreto Scomodo”, edito nel febbraio 2007.¹ La ricerca dei fatti è animata da un vero accanimento investigativo che non consente mistificazioni e punta alla pura verità. Si tratta di un intervento della Celeste Signora che si presenta per salvare la Chiesa e l’intera umanità dalla tragedia che incombe sul futuro, e che oggi siamo in grado di verificare in tutta la gravità profetizzata dalla Madre di Dio ai due pastorelli ai quali è apparsa ed ha affidato lo sconvolgente “Segreto”.

La Salette (1846), dodici anni prima di Lourdes (1858), è a sua volta un’anticipazione di Fatima (1917), di cui compie la profezia con un nuovo “Segreto” che avrà la stessa sorte di misconoscimento e di rifiuto, come ha messo in luce lo stesso prof. Panzica nel volume da lui edito di Laurent Morlier: “Il Terzo Segreto di Fatima pubblicato dal Vaticano è un falso”, maggio 2005.²

“Dio sceglie i piccoli”

Il Papa PioXI, venuto a conoscenza dell’apparizione di Fatima, obiettava: «Se Dio ha qualcosa da dire alla Chiesa, perché non la comunica al suo Vicario in terra?». La risposta gli è data dai fatti, dal



Statua della Madonna de La Salette.

comportamento degli stessi Sommi Pontefici di fronte agli appelli del Cielo. Se i luminari della Chiesa avessero lasciato parlare i bambini di La Salette e di Fatima, il mondo avrebbe ascoltato il loro messaggio pulito, tutti liberi di credere o di rifiutare; ma l’ammonimento del Cie-

lo non sarebbe caduto nel labirinto di una Gerarchia condizionata dalle diplomazie mondane e non sarebbe stato ridotto al punto da rivelarsi irriconoscibile.

La voce dei piccoli, soprattutto se autenticata da segni soprannaturali come avvenne a Lourdes, a La Salette, a Fatima e in altre apparizioni, non ammette distorsioni interessate. Uno dei segni più significativi della sincerità di Melania e Massimino è la loro perfetta concordanza nel rivelare anche i minimi particolari dell’Apparizione e del segreto: un vero miracolo morale atto a convincere chi cercava la sola verità.

È una legge generale da Dio applicata in tutte le sue imprese: “Dio ha scelto gli stolti agli occhi del mondo per confondere i sapienti, i deboli del mondo per confondere i forti, e gli ignobili e spregiati dal mondo, insomma le cose che non sono, per annientare quelle che sono, perché nessuno possa darsi vanto di fronte a Dio” (1 Cor 1, 27s).

È uno stile divino che stentiamo a capire, ma che risale alle origini del piano di salvezza. Per venire al mondo, il Verbo di Dio non ha scelto una reggia imperiale, ma un’umile figlia d’Israele, e per fondare la sua Chiesa non ha fatto leva sui dotti e potenti di allora, ma su una dozzina di sprovveduti. I primi credenti non erano gente nobile o dotta, come dice il contesto del brano citato. E non è forse

¹ Salvatore Panzica, “La Madonna de La Salette”, 422 pp, Euro 16, Salpan Editore, Via SS. Salvatore, 7 (ctr S. Ermete) - 73046 Matino

(LE) Matino (LE) tel 0833.50.72.56, e-mail: salpan.editore@tiscali.it

² Salvatore Panzica, “Il terzo Segreto di Fati-

ma publicto dal Vaticano è un falso”, 230 pagine, Euro 12, Salpan Editore.

molto significativo il fatto che Dio, pur sapendo distruggere con un soffio il regno di Satana, voglia servirsi della sua Madre, creatura elettissima ma pur sempre creatura, per il rinnovamento del mondo attuale: **“Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà”?**

La storia degli ultimi interventi del Cielo, in una Chiesa smarrita tra i meandri del mondo, ripropone lo stesso stile divino con una insistenza che ci lascia attoniti. E lo stile di Dio viene confermato in particolare nelle apparizioni.

Dio veglia sulla sua Chiesa sostenendo il Magistero con **doni gerarchici** (LG 4), suscitando intelletti privilegiati come Agostino, Tommaso, i Padri, i Sommi Pontefici, i Dottori della Chiesa che garantiscono la continuità del Magistero, ma interviene anche **a tempo reale** mediante **carismi straordinari**, come gli scritti di **Santa Caterina** o le stigmate di **San Francesco**, e negli ultimi secoli con le **Apparizioni**.

Lo spettacolo di uno smarrimento ecclesiale che rischia di disintegrare l'intera opera di Redenzione induce Dio stesso a inviare la sua divina Madre, ed essa per farsi intendere sceglie i piccoli: **Bernadette Soubirous** a Lourdes, **Melania e Massimino** a La Salette, e **tre bambini** a Fatima.

I deboli, “coloro che non sono”, emergono dai racconti nel loro candore vincente, mentre i **sapienti, “coloro che sono”,** hanno portato nel loro contegno il segno predetto da Paolo: la **confusione**. **“Dio ha scelto gli stolti agli occhi del mondo per confondere i sapienti”.** È l'eco delle parole di Gesù stesso: **“Ti lodo e ti ringrazio, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli scaltri, e le hai rivelate ai piccoli”** (Mt. 11, 25). E della sua stessa Madre: **“Ha rovesciato i potenti dai troni e innalzato gli umili”** (Lc. 1, 52).

“Per confondere coloro che sono”

Così è avvenuto nel Messaggio di La Salette, quando strappato dalle mani di Leone XIII, si trovò insabbiato nell'arena di ecclesiastici interessati e soffocare i richiami della Celeste Signora.

L'apertura del segreto non poteva essere più sferzante: **“I preti, ministri del mio Figlio, i preti per la loro cattiva condotta, per le loro irriverenze e la loro empietà nel celebrare i Santi Misteri, e l'amore al denaro, l'amore agli onori e ai piaceri, i preti sono diventati cloache di impurità. Sì, i preti domandano vendetta, e la vendetta è sospesa sulle loro teste...”.**

Comunicare al Papa, queste terribili parole lo avrebbero certo inchiodato in una enorme perplessità: comunicarle? In che modo?

Sulla bocca di due bambini il messaggio sarebbe arrivato agli interessati evitando complicazioni pastorali e diplomatiche a

una Santa Sede già alle prese con enormi problemi di rapporto tra il Papa e un clero diviso tra liberali e intransigenti sulla spinosa questione dell'unità d'Italia, dei difficili rapporti con la Francia e la Germania, e la marea avanzante dell'anticlericalismo massonico, che avrebbe approfittato del messaggio mariano per inspire le aggressioni alla Chiesa. Com'era prevedibile, i richiami di Maria, pur riconosciuti dal Papa, diedero inizio a quella **confusione** che ne provocò il rigetto a danno non solo del clero, ma dell'intera cristianità.

La **confusione dei sapienti** non si è arrestata alle soglie della Chiesa, ma ha preso le mosse proprio da coloro che **sono stati costituiti dallo Spirito Santo a reggere la Chiesa di Dio** (At. 20, 28), da certe gerarchie ecclesiastiche presuntuose e addirittura ostili ai segni di Dio, ed è storica-



Copertina del libro sul Segreto de La Salette della Editrice Salpan.

mente dimostrato che chi si oppone alla Verità ed entra inevitabilmente nel dominio di colui che **fin dal principio è mentitore e padre della menzogna** (Gv 8, 44), vi trascina anche le masse.

A fatti compiuti, oggi ci è dato di misurare gli effetti tragici della cecità di pastori ostili agli interventi della Madre di Dio per salvare la Chiesa e il mondo dalla marea travolgente di sciagure di cui non vediamo ancora la fine, anzi intravediamo l'esito apocalittico. Basti ricordare la seduzione massonica e quella comunista segnata da due secoli di rivoluzioni, guerre, centinaia di milioni di morti e, ciò che è ben peggio, dall'inferno e dall'apostasia di una Chiesa profondamente smarrita dei nostri giorni.

Il contenuto del segreto

Il nocciolo dell'opposizione ai messaggi di **La Salette** e di **Fatima** rimane lo stesso: **l'orgoglio umano che non vuole ammettere i propri errori, teme che il clero, soprattutto l'alto clero, possa rimanere sminuito nella propria presunta onorabilità da una Celeste Signora che non esita a smascherare i pastori e a denunciare uno smarrimento del clero ormai visibile a tutti ad occhio nudo.**

Il Segreto di Fatima evidenzia in modo impressionante come **l'Antico Serpente** si è attorcigliato intorno alle radici dell'Albero della Vita per avvelenarne la linfa mediante il **Modernismo**, e vi rimane finché l'Immacolata tornerà a schiacciargli il capo col suo calcagno.

Il Modernismo è la cloaca collettiva di tutte le eresie del nostro tempo; è apostasia dalla Fede. Esso fermentava già al tempo de La Salette nelle Logge massoniche e si espandeva sotto le forme di un **liberalismo** tendente a dissolvere ogni affermazione del Magistero della Chiesa. Proprio cento anni fa, nel 1907, prevedendone l'avanzata disastrosa, il santo Pio X lo condannava con l'enciclica **“Pascendi Gregis”** e provvedimenti che riuscirono a ridurlo in latenza fino al Concilio Vaticano II. Furono proprio i Sommi Pontefici più oppositori di Fatima, **Papa Giovanni XXIII** e **Paolo VI**, a riattivarne l'espansione, e oggi la nebbia modernista grava sopra una Chiesa in piena crisi di fede.

È quanto è ragionevole dedurre dalla **sospensione del Segreto di Suor Lucia** con l'enigmatica dichiarazione che **“Il dogma della fede si sarebbe conservato nel Portogallo, ecc.”:** tale sospensione con un ecc. troppo brusco insinua con forza la domanda **“e altrove?”.** È a questo punto che la logica costringe gli studiosi di Fatima a intuire preannunciata nel **Terzo Segreto di Fatima** la crisi spirituale della Chiesa.

L'accusa più forte dell'inadempienza del messaggio di Fatima è nei fatti: la tragedia di un secolo, **il secolo di Satana**, con gli innumerevoli delitti contro Dio e contro l'umanità, punta il dito contro coloro ai quali era affidata la responsabilità delle sorti umane e non hanno corrisposto agli appelli insistenti del Cielo. Ma la perdita della Fede è un male peggiore delle rivoluzioni e delle guerre, un male provocato dallo smarrimento dei pastori che ha portato alla dispersione del gregge.

La **Celeste Signora** aveva preavvisato il pericolo in modo chiarissimo e a diverse riprese, e soprattutto le apparizioni de **La Salette** e di **Fatima**, rimangono i documenti più espressivi e drammatici degli ammonimenti mariani, rimasti inascoltati perché percosso il pastore, il gregge si disperde (Mc. 14, 2 7).

Le sorti dei due segreti non sono soltanto una condanna, ma anche una dimostrazione dell'importanza che Dio attribuisce al Papa e del suo ampio potere sulle sorti della Chiesa e del mondo intero.

La Salette e **Fatima** rimangono i cardini

degli interventi mariani per salvare il mondo, sono il dittico portante di tutti gli interventi della Madre di Dio che non cessa di intervenire ancora oggi a richiamare i popoli alla conversione e alla salvezza con lacrimazioni e sanguinazioni (Siracusa, Civitavecchia, ecc.), apparizioni (Kibeho, San Nicolas, ecc.), miracoli eucaristici e di vario genere.

Schema del libro "La Madonna de La Salette"

Lo studio di Panzica parte dal racconto dell'Apparizione della Celeste Signora a La Salette, il 19 settembre 1846, in base al testo pubblicato con l'imprimatur del **Vescovo di Lecce**, nel 1879 (pp. 19s). In esso è contenuto anche il **Segreto** (pp. 27s) e la **Regola** del nuovo Istituto voluto dalla Vergine come frutto immediato della stessa apparizione (pp. 35s). Segue la descrizione del modo con cui si è presentata ai veggenti la Celeste Signora (pp. 42s). Il secondo capitolo riporta la Regola dettata dalla Vergine per l'Istituto della Madre di Dio (pp. 51s). Seguono obiezioni e note sull'Apparizione (pp. 61s). Nel IV capitolo, l'Autore si inoltra in un acuto esame critico delle obiezioni mosse contro il **Segreto** (pp. 91s). Poi viene esaminata la vita di **Melania Calvat** (pp. 171s) e contro le diffamazioni dei suoi avversari viene messa in luce la sua santità. Altrettanto viene fatto per Massimino. E di entrambi i veggenti vengono riportate testimonianze. La trattazione si chiude con l'ampia bibliografia consultata dall'Autore e con altri documenti (pp. 301s). Il volume è corredato di molte illustrazioni. Ad esso rimandiamo per una conoscenza analitica.

"Dio vuole la consacrazione al mio Cuore Immacolato"

Dopo aver mostrato l'inferno ai tre fanciulli di Fatima, la Madonna conclude: **"Avete visto dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se faranno quello che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace"**.

Poi la Vergine profetizza la Seconda Guerra mondiale con le sofferenze che ne seguiranno, e conclude:

"Per impedire la guerra, Io verrò a chiedere la Consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente il mio Cuore Immacolato trionferà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace".

Richiami inascoltati

Conosciamo a quali opposizioni fu soggetto il messaggio di Fatima, anche da parte di Sommi Pontefici. **Pio XI** obiettò: **"Se Dio ha qualcosa da dire alla Chiesa, perché non la comunica al suo Vicario?"**. **Giovanni XXIII** lo confinò in un cassetto e **Paolo VI**, recatosi a Fatima, non volle avere colloquio con suor Lucia. Finalmente, ascoltando i richiami di suor Lucia, il 25 marzo 1984 **Giovanni Paolo II** pronunciò il solenne **atto di affidamento** dell'umanità al Cuore Immacolato di Maria

Ma già l'8 dicembre 1981, dopo l'attentato, il Papa aveva pronunciato in Santa Maria Maggiore queste parole: "Maria, a te affidiamo le sorti dell'umanità" (Socci,



Copertina del libro sul Terzo Segreto di Fatima della Editrice Salpan.

p. 215). Il vescovo **Hnilica** che lo raggiunse in sacristia, gli obiettò: **"Santità, non basta l'affidamento: ci vuole la consacrazione"**. E il Papa: **"Lo so, ma molti teologi sono contrari"**.

Giovanni Paolo II si trovava in piena nebbia modernista, che di consacrazione non voleva saperne. Ma **l'affidamento** è un gesto occasionale di fronte a un pericolo, che non comporta l'appartenenza, mentre **la consacrazione è dedizione sacra e inviolabile.** La **devozione** si realizza in pieno con la **consacrazione** al Cuore Immacolato richiesta da Dio stesso, è Dio che vuole **stabilirla nel mondo per la salvezza delle anime.** Occorre meditarne i motivi.

Maria non è Dio, è creatura di Dio come noi. Ma è anche la Madre del Verbo, che si è incarnato nel suo grembo. Dio potrebbe intervenire direttamente a salvare

l'umanità in quest'epoca apocalittica, ma come al solito ama **scegliere le cose che non sono per confondere quelle che sono,** e affida questo impegno formidabile a Colei che si è dichiarata **serva del Signore, sua schiava, la più umile delle creature.** Intende affidarla al suo **Cuore Immacolato,** anzi addirittura **consacrarla,** come la Vergine chiede per la Russia, renderlo **appartenenza sacra** di Maria e farci intendere il senso pieno delle parole dette da Gesù sulla croce: **"Donna, ecco il tuo figlio... Ecco tua Madre"** (Gv. 19, 26s).

Chi è l'Immacolata

Questa **consacrazione** estesa all'intera umanità ci porta a riflettere chi è **Maria Immacolata.** Come noi, è **figlia di Eva,** venuta al mondo nel tempo - la pienezza del tempo - per generazione naturale. Ma la sua nascita è annunciata agli inizi della Creazione come profezia della Redenzione contro il serpente infernale: **"Io getterò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la stirpe di lei: ella ti schiaccerà il capo mentre tu ti avventi al suo calcagno"** (Gn. 3, 15). La profezia preannuncia **l'Immacolata,** esente dal peccato di origine, vittoriosa su Satana perché mai soggetta al peccato. È affidata a Lei la nostra salvezza, e anche alla fine di questa epoca è Lei che schiaccerà ancora una volta il capo del serpente infernale: **"Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà".** **Cuore Immacolato!** La prima Eva fu tratta dall'intimo di Adamo, **la nuova Eva fu tratta dall'intimo del suo Figlio Gesù, dal suo Cuore trafitto:** il seme assunto in Lei per generazione di Adamo fu dal primo istante informato dall'anima santificata dallo Spirito Santo per essere la Madre Verbo di Dio fatto Uomo: fu santificata dalle Tre Persone divine, il Padre Creatore, il Figlio Redentore, lo Spirito Santificatore. Gesù stesso si costruì la sua casa, sulla roccia della santità divina, adornandola di ogni grazia come conveniva al Figlio di Dio fatto Uomo.

Nell'Immacolata, la creazione si rinnova come **Paradiso in terra.** L'Apocalisse identifica Maria con la Chiesa definendole insieme come **Donna vestita di Sole** (Ap. 12,1s) perché sia dal grembo immacolato di Maria che dalla Chiesa si irradia nell'intero universo la Luce del Verbo, **la Luce che illumina ogni uomo veniente in questo mondo** (Gv. 1,9). La Madre Immacolata di Gesù è anche Madre del suo Corpo Mistico. Più che appartenere alla Chiesa è **Lei stessa la Chiesa, il germe dal quale si sviluppa la Chiesa intera.** Per questo è chiamata **Primizia della Chiesa.**

Ella, prima ancora della Chiesa, e in modo più perfetto, è **Madre di Misericordia.** È **l'Arca dell'Alleanza** di Dio con la Chiesa e l'intera umanità. È **la Casa di Dio e Porta del Cielo** (Gn. 28, 17). A Lei convergono i poetici titoli delle Litanie senza esaurirsi.

Occhi sulla Politica

La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

26

di Pier Carlo Landucci



CAVE BATERIUM!

Col Mycoplasma, vita artificiale!
Scoperta strabiliante, all'apparenza,
Ma, insiem, potenzialmente, criminale,
Come l'atomo insegna: l'esperienza,

Della seconda guerra mondiale,
Quando la "democratica" Potenza,
Si scatenò, con impeto infernale,
Di cui si paga ancor la conseguenza!

Col Mycoplasma si potrà creare
Razze di servi e razze di padroni;
Chi per servire e chi per comandare,

Per soggiogar popoli e nazioni!
La vita si potrà manipolare,
Col placet del Sinedrio e dei massoni!

Prof. Arturo Sardini

Chiosa

L'umanità - non so se fu creata -
Ma, certamente, fu manipolata;
Come manipolati gli animali,
Da dèmoni "scienziati" criminali!

GENETICA

IMPOSSIBILITÀ DELL'EVOLUZIONE SPONTANEA

Negli animali, intelligenza o istinto?

Al grande salto di qualità dell'intelligenza umana sembra contraddire l'intelligenza, sia pure limitata, generalmente attribuita anche agli animali (è comune opinione popolare). Essi l'avrebbero, secondo le varie specie, in proporzione con la massa (soprattutto la corteccia) cerebrale. Per esempio, gli animali domestici capiscono gli ordini del padrone.

Ma vi sono tanti modi di "capire", nel senso di rispondere, reagire alle iniziative dell'uomo. Il problema va posto in altri termini. Bisogna chiedersi se gli animali sono capaci di farsi l'idea delle cose (nella quale soltanto si esprime l'intelligenza e si rivela l'anima spirituale) o hanno solamente delle immagini e sensazioni (piano sensitivo, non intellettuale), alle quali reagiscono, non per riflessione intellettuale, ma per istinto, che resta ancora nel piano soltanto sensitivo, nonostante le apparenze contrarie.

Che l'istinto, pur non derivando da riflessione razionale, possa avere grande efficienza operativa risulta anche dalla diretta esperienza umana dei nostri comportamenti irreflessi: istinto di conservazione, spontanee attrazioni e ripulse per ciò che piace o dispiace, atti coordinati e irreflessi derivanti dall'abitudine di certe azioni, reazioni motrici estremamente complesse e automatiche, per esempio, per ristabilire l'equilibrio e non cadere, ecc.

Per gli animali, in realtà, si tratta solo di questo.

Basta accennare ad alcuni fatti.

Il primo è la mancanza della parola, normale manifestazione delle idee: mancanza che non dipende da impotenza fisiologica, come oggi è stato provato per alcune specie. Tutti conoscono le articolate parole pronunciate dagli "uccelli parlanti", gracula, papagallo, ecc. (dunque non impotenza fisiologica). Ma è solo imitazione. Né si possono assimilare alla parola intelligente alcuni rudimentali suoni, segnaletici di stati emotivi.



Vi è poi la fissità assoluta dei comportamenti, sia lungo i secoli che nelle esistenze individuali, il che è contro la legge generale dell'intelligenza, il progresso. Piccole modificazioni derivanti da adattamento ambientale, nuove esperienze, imitazioni, ammaestramento, si spiegano con semplici associazioni mnemoniche, sensitive e non tolgono la fondamentale e universale fissità.

(continua)

I “NUOVI PRETI” DELLA “NUOVA CHIESA”

CARDINALE AMERICANO PREGA ALLAH



Byron Auditorium della Columbus School of Law dell'Università cattolica d'America, con il card. Edga McCarrick e il Re Abd Allâh II ibn al-Husayn di Giordania.

Il 13 settembre del 2005, a Washington. D.C., nel Byron Auditorium, la Columbus School of Law della Catholic University of America, ricevette la prima visita di un Capo di Stato straniero. Si trattava del **Re di Giordania Abd Allâh II ibn al-Husayn**, che, insieme con la moglie e alcuni dignitari, venne ricevuto ed accompagnato dall'allora Arcivescovo di Washington, il **cardinale Theodore Edgar McCarrick**, oggi 79enne Arcivescovo emerito.

La visita era stata organizzata dalla scuola nel quadro del programma interdisciplinare su Diritto e Religione, approfittando che all'ONU sarebbero stati presenti molti Capi di Stato. Il Re di Giordania era stato prima ricevuto a Roma dal Pontefice.

Il Re Abdullah presentò un intervento preparato per la bisogna: **“Traditional Islam: The Path to Peace”**, cioè **“Islam tradizionale: la via alla pace”**, centrato sulla necessità che le religioni si impegnino per la pace.

Iniziò dicendo: **Bismillah ar-Rahman Ar-Rahim** (In nome di Dio, il compassionevole, il misericordioso), **As-Salaamu ‘alaykum** (La pace sia con voi).

“L’obiettivo - disse il Re - è che la nostra religione si liberi degli estremisti verbali, violenti e ignoranti, che hanno cercato di dirottare l’Islam negli ultimi cento anni. ... costoro non parlano a nome dell’Islam, non più di quanto parli a nome della Cristianità un terrorista cristiano”. (!)



Il Re di Giordania, Abd Allâh II ibn al-Husayn.

Vostra Maestà, pochi mesi fa, quando ho avuto il privilegio di pregare per voi in un'altra occasione in questa capitale, ho chiesto ad Allah, il compassionevole e misericordioso Signore di tutto il mondo, di benedirvi e di aiutarvi a rendere il vostro paese (...) oggi, ascoltando le vostre parole, credo che la mia preghiera sia stata esaudita.

Infatti, il Messaggio di Amman di novembre dello scorso anno è un progetto ed una sfida non solo per il grande mondo dell'Islam, ma per tutto il genere umano. ... [un pressante invito] a tutti noi, soprattutto ai popoli del Libro, la famiglia di Abramo, che condividono tante cose e che sono chiamati ad essere fratelli e sorelle nell'unica famiglia umana di Dio.

(...)

Avete preso a cuore le parole del Papa Benedetto XVI, quando si è rivolto ai leader musulmani riuniti con lui in Germania il mese scorso...

L'invito di Vostra Maestà e quello del Santo Padre sono alla loro maniera la stessa cosa. Possa Allah, il misericordioso e compassionevole, continuare a guidare i vostri passi lungo questo nobile percorso. Voglia Egli guidarvi e proteggervi...In nome di Allah, il Dio misericordioso e compassionevole, noi preghiamo. Amen.

Che dire?

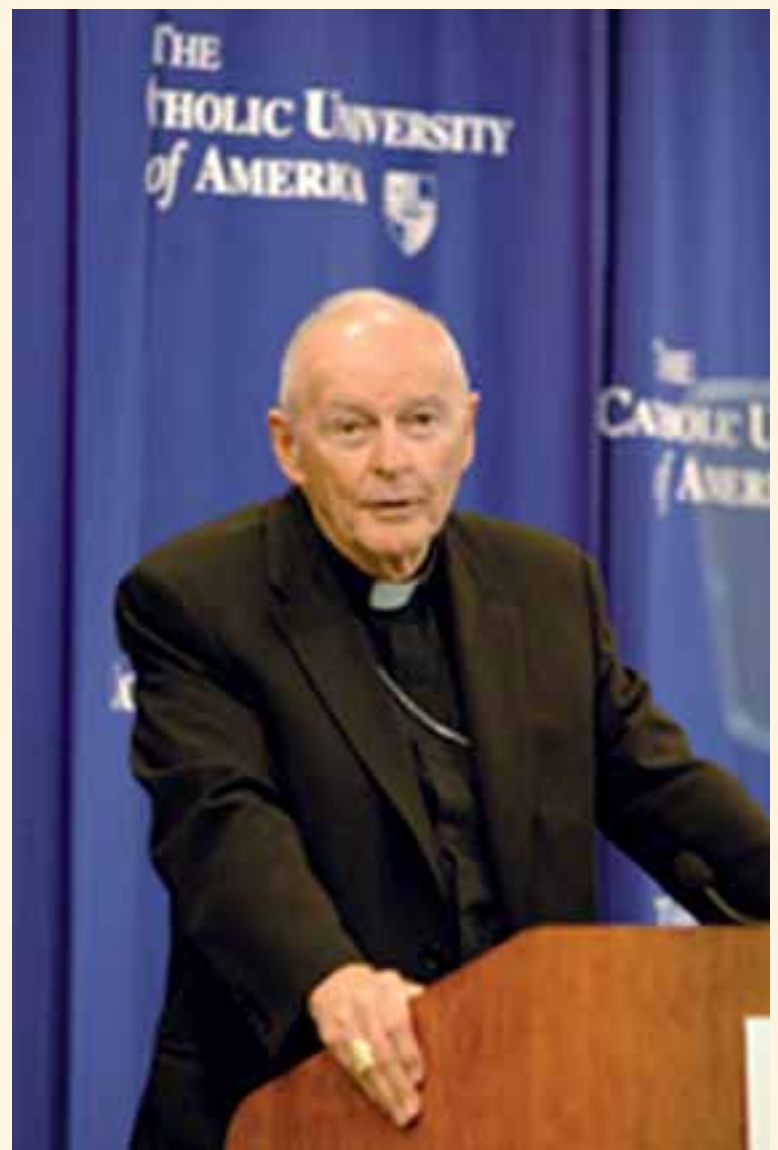
Che Allah lo protegga, questo cardinale di Santa Romana Chiesa, così disinvolto e così comprensivo, così strafottente e così preso dalla pace a tutti i costi. Dopo il concilio Vaticano II, una prassi siffatta è stata la prassi della Chiesa conciliare, Papi in te-

sta. **Ma la blasfemia resta, e nessuno può evitare di pensare che questo chierico non debba renderne conto a Dio, a suo tempo.** Noi abbiamo il dovere di indignarci. Costui è come un untore che sparge veleni pestiferi a servizio della perdizione delle anime.

Non riusciamo a capire perché il Re Abdullah possa invocare, in una casa cattolica, di fronte a dei fedeli e dei prelati cattolici, il suo Allah, compassionevole e misericordioso, mentre invece il **Cardinale McCarrick**, a casa sua, non senta il dovere di invocare il vero Dio e il Suo Unigenito, anche a protezione di un miscredente.

O siamo pazzi noi, o questi preti della nuova Chiesa hanno ormai apostatato senza neanche accorgersene, facendosi strumenti inconsci della perdizione, seguendo la nota massima che il miglior trucco del Demonio è quello di far credere che non esiste.

Che il Signore preservi la Chiesa dalle conseguenze degli errori degli uomini di Chiesa!



Il card. Edgar McCarrick al podio.

Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

13

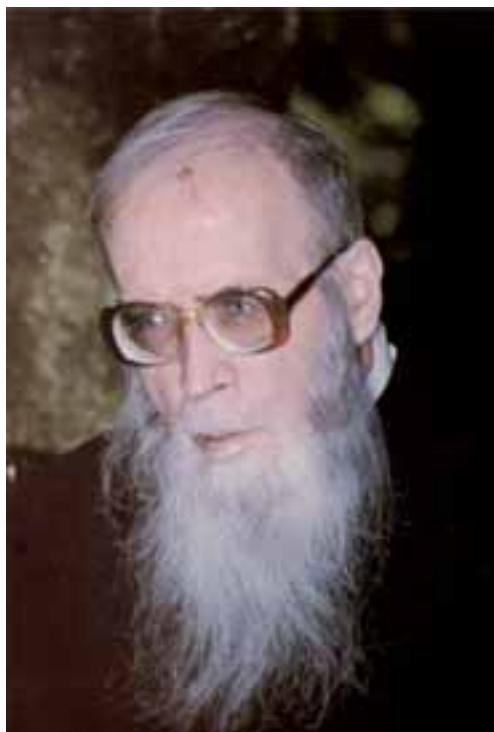
MONS. GIROLAMO BORTIGNON IL NEMICO DI PADRE PIO

«Sul Bollettino della diocesi di Padova (nov.-dic. 1959), affidata alle cure pastorali di **mons. Girolamo Bortignon**, vescovo cappuccino, viene pubblicata un'avvertenza che ha tutta l'aria di un severo monito: “... **Quanto al Padre Pio da Pietrelcina... esiste da oltre vent'anni un divieto fatto ai Minori Cappuccini di recarsi dal suddetto confratello.... Divieto che non è mai stato ancora tolto...**”¹.

Cos'è, dunque, questo “**divieto di non potersi recare da Padre Pio... e che non è mai stato ancora tolto**” che **Mons. Girolamo Bortignon** e la lunga fila di coloro che, per vocazione, per interesse o per invidia, odiano e temono Padre Pio, usano come fulcro per isolare Padre Pio, per tener lontani i suoi figli spirituali e per combattere e perseguire il frate stesso?

Ne facciamo una breve storia con brani e citazioni tratte da libri documentati.

«Le stigmate sono state il fenomeno mistico più eclatante



Mons. Girolamo Bortignon.

in Padre Pio. Quello che lo ha caratterizzato e fatto conoscere nel mondo. Egli è l'unico sacerdote stigmatizzato che si conosca nella storia della Chiesa.

Padre Pio ebbe il dono delle stigmate invisibili già a Pietrelcina, nel 1910. Fu lo stesso Padre Pio che lo raccontò a **mons. Pannullo**, arciprete di Pietrelcina.

Il misterioso fenomeno si era verificato nel pomeriggio del **7 settembre 1910**. Padre Pio stava pregando a Piana Romana (un'area agricola del paese di Pietrelcina), quando gli apparvero Gesù e la Madonna e gli donarono le stigmate (invisibili)².

«Quelle ferite divennero visibili a San Giovanni Rotondo (...). Quel **20 settembre 1918**, tra le nove e le dieci, il convento era più deserto del solito (...) il Padre era inginocchiato nel coro sopraelevato sulla porta d'ingresso (...) ed aveva di fronte a sé un Crocifisso

issato sulla balaustra del coro (...). Era un venerdì, il giorno in cui Gesù fu crocifisso. Nessuno fu testimone del fatto. (...). **Padre Pio ricevette la stigmatizzazione visibile, con ferite alle mani, ai piedi e al costato**»³.

Malgrado i tentativi fatti dallo stesso **Padre Pio**, dal Padre guardiano del convento, **P. Paolino**, e dal Provinciale di Foggia, **P. Benevento**, la notizia si diffuse e scoppiò, poi,

come una bomba, con l'articolo di **Renato Trevisani**, pubblicato il **20 giugno 1919**, sul prestigioso quotidiano "Mattino" di Napoli.

«Subito si scatena una battaglia feroce: quella dell'invidia con l'accusa ai frati di usare Padre Pio per fare quattrini. (...).

Il **5 luglio 1919**, nella riunione dei vari superiori della provincia, **P. Benedetto** venne messo da parte. Egli dovette pagare perché legato a Padre Pio. Infatti, poco dopo, gli sarà tolto anche l'incarico di direttore spirituale del Padre con l'imposizione di consegnare il proprio diario in cui aveva annotato la storia di Padre Pio. (...).

Il successore, **P. Pietro di Ischitella**, il 30 settembre, radunò i suoi consiglieri ed emise un'ordinanza con delle disposizioni che miravano ad arginare l'impeto della devozione popolare ed evitare, in questo modo, le critiche. (...). La fama di Padre Pio arrivò anche in Vaticano. Il **19 novembre 1919**: il Segretario di Stato, **card. Pietro Gasparri** scrive una lettera al superiore dei Cappuccini di San Giovanni Rotondo e chiede per il Papa e per sé il ricordo orante di Padre Pio nella sua Messa di ogni giorno (...).

Il **20 marzo 1920**, per espresso ordine di **Benedetto XV**, il Vescovo di Simla, **mons. Anselmo Edoardo J. Kenealy**, si recò a San Giovanni Rotondo, tornando con un'ottima impressione e lasciando una testimonianza scritta.

Il **28 maggio 1920**, arrivò a San Giovanni Rotondo un inviato del Sant'Uffizio, **mons. Bonaventura Cerretti**, arcivescovo titolare di Corinto e segretario della Santa Congregazione degli Affari Ecclesiastici, il quale, dopo la visita e prima di lasciare il convento, scrisse nel registro dei visitatori: "Mi raccomando vivamente alle preghiere di Padre Pio".

Ai **primi di luglio 1920**, ci fu la visita di **Padre Luigi Besi**, un passionista amico del Papa e grande esperto di teologia mistica e postulatore delle cause dei santi. Egli riportò al Papa un'ottima impressione di Padre Pio del quale disse: "era un privilegiato da Dio come la Gemma Galgani, anzi di più".

Il **25 ottobre 1921** si recò a San Giovanni Rotondo anche il prefetto del Supremo Tribunale della Signatura, il **card. Augusto Silj**, che aveva "riportato un'impressione così profonda che non poté fare a meno di parlarne con lo stesso Pontefice".

Le relazioni di tutti questi visitatori erano tutte positive. **Benedetto XV** si era fatto una buona opinione di Padre Pio e, in alcune occasioni, la manifestò senza timori.

Il 27 dicembre 1921, all'avvocato **Cesare Festa**, massone



*Padre Pio a mani nude con le stigmate.
La foto è stata scattata il 19 agosto 1919 da P. Placido,
suo compagno di noviziato e di studi.*

convertito da Padre Pio, disse: "Oh sì, il Padre Pio è veramente un uomo di Dio e tu contribuirai a farlo conoscere".

Poco dopo, scrisse a **mons. Damiani**, vicario generale della diocesi di Salto in Uruguay: "Veramente Padre Pio è un uomo straordinario che Dio manda di quando in quando sulla terra per convertire gli uomini".

Un giorno, ad un monsignore che parlava male di Padre Pio, disse: "Eccellenza, reverendissima, lei è certamente male informata. Per cui le ordino di recarsi da Padre Pio per convincersi della sua mancata carità e del suo errore".

Ad un monsignore del Sant'Uffizio che gli presentava delle riserve su Padre Pio, rispose: "A me consta che il Padre Pio conduce le anime al Signore. Fin tanto che questa è la sua missione, la mia deve essere quella di rimanere al suo fianco".

Ad un'altra personalità ecclesiastica, disse: "Il Padre Pio è veramente una grande anima"»⁴.

«Man mano che il tempo passava, però, quelle ferite di Padre Pio diventavano un problema. I suoi superiori, superato il primo comprensibile impatto emotivo, si posero degli interrogativi: qual era la vera natura di quelle ferite? (...). Quelle ferite erano indubbiamente delle autentiche piaghe sanguinanti e quindi solo i medici potevano valutarle e, semmai, cercare di guarirle. In ogni caso, il giudizio della scienza era indispensabile. (...). Il Provinciale, **P. Benedetto**, che era anche il padre spirituale di Padre Pio, incaricò il **professor Luigi Romanelli**, primario dell'Ospedale civile di Barletta per fare una visita alle ferite di Padre Pio e di redigere una relazione scritta.

Il **15 maggio 1919**, questi si recò a San Giovanni Rotondo, rimanendovi anche il giorno successivo. Il rapporto del **prof. Romanelli** era lungo e dettagliato e concludeva: "È da escludersi che la etiologia delle lesioni di Padre Pio sia di origine naturale. L'agente produttore deve ricercarsi senza tema di errare nel soprannaturale e il fatto costituisce per sé stesso un fenomeno non spiegabile con la sola scienza umana"»⁵.

¹ L. Peroni, "Padre Pio da Pietrelcina", Edizioni Borla, 1994, p. 509.

² Renzo Allegri, "Padre Pio, un Santo tra noi", Oscar Mondadori, Milano 1998, p. 111.

³ Idem, p. 164.

⁴ Idem, p. 220.

⁵ Idem, p. 195.

La “Civiltà cinese”

del dott. Raimondo Gatto

4

15. IL CANNIBALISMO E LA “CELEBRE” MEDICINA CINESE

Il giudizio del gesuita **padre Wieger** circa gli eccessi causati dalla ghiottoneria dei cinesi, trova conferma in un testo recente, firmato dal giornalista **americano Jasper Becker**.³⁶ L'autore, descrivendo casi di antropofagia verificatisi durante la «grande fame» causata dalla folle politica collettivista di **Mao-Tse-Tung**, fa un'insospettabile ammissione a proposito del cannibalismo nella storia cinese. «In Cina - afferma Becker - il consumo di carne umana non si limitava ai periodi di carestia; anzi, uno studio sull'argomento ha concluso che **il cannibalismo occupa una posizione speciale nella cultura cinese**. L'accademico americano **Kay Ray Chong** ne ha riscontrato numerosi riferimenti nella letteratura, nei documenti storici e nei testi medici cinesi, in uno studio dal titolo «Cannibalism in China» (Longwood Academic, Wakefield, 1990). In molti periodi della storia cinese, **la carne umana è stata considerata una prelibatezza. Lo scrittore Dao Qingyi (dinastia Yuan) raccomanda la carne dei bambini come un'ottima pietanza.** La letteratura cinese abbonda di racconti sul cannibalismo praticato per puro piacere. Ai tempi della dinastia Ming, alcuni eu-



nuchi tentavano di riacquistare la virilità cibandosi di cervella umana. Durante l'ultima dinastia cinese (Qing), numerosi resoconti occidentali testimoniano la credenza cinese secondo cui **bere sangue umano aumenterebbe l'appetito sessuale.** Le donne con un marito impotente acquistavano pane intinto nel sangue del condannato. Durante la rivolta dei Tai Ping (1850-1864) entrambe le parti in conflitto

mangiavano il cuore dei prigionieri. I soldati cinesi di stanza a Taiwan, prima della guerra sinogiapponese (1894-1895) **acquistavano al mercato e mangiavano la carne degli abitanti locali.** La storiografia abbonda di esempi di re e imperatori che hanno ucciso e poi mangiato i nemici. **Il cannibalismo è anche una forma di vendetta consigliata da Confucio,** secondo il quale non era sufficiente osservare il lutto per un genitore assassinato; nemmeno uccidere era sufficiente. **I nemici andavano interamente mangiati, ossa, carne, cuore e fegato compresi.** Nel diciannovesimo secolo, lo scenario non era cambiato granchè. **James Dyer Ball** in *Things Chinese* (Cose Cinesi) racconta cosa avvenne quando gli abitanti dei villaggi cantonesi entrarono in conflitto sui diritti dell'acqua nel 1895. Dopo diversi scontri armati, i soldati fatti prigionieri furono uccisi. Dopodiché cuori e fegati furono spartiti e mangiati e al banchetto parteciparono anche dei bambini. **In tutta la storia cinese, il cannibalismo era inoltre estremamente diffuso in tempo di guerra.** Non solo rappresentava l'ultima risorsa per gli abitanti assediati all'interno di città o fortezze, ma gli stessi prigionieri di guerra o i nemici uccisi divenivano spesso la principale fonte di nutrimento. Sotto

³⁶ Becker Jasper, “La Rivoluzione della Fame. Cina 1958-1962: la carestia segreta”. Il Saggiatore. Milano 1998.

l'imperatore Wu Di (502-549 d.C.) i prigionieri erano tenuti in gabbia e venduti e, al momento in cui c'era una domanda di carne, venivano liberati, uccisi, arrostiti e mangiati. **Ogniquale volta avveniva un'esecuzione (...)** nel secolo scorso non era infrequente che **il boia mangiasse il cuore e il cervello dei criminali**. I traditori venivano fatti pezzi e messi in salamoia; in alcuni casi, il vincitore di un combattimento costringeva il nemico a bere un brodo fatto con il corpo del padre o del figlio".³⁷

E la grande "medicina" cinese? Eccola. "Esistono testimonianze risalenti alla dinastia Song (420-479 d.C.) che illustrano come pratica comune l'asportare con una lama una parte del proprio corpo per nutrire un anziano particolarmente riverito. **Spesso la nuora si tagliava un frammento della gamba o della coscia per fare una minestra con cui nutrire la suocera malata**, una pratica talmente frequente che lo Stato dovette emanare un editto per proibirla".³⁸

16. L'OPPIO

I cinesi hanno sempre consumato l'oppio come sostanza stupefacente. È un falso clamoroso quello secondo il quale la droga estratta dal papavero sarebbe stata imposta ai cinesi da trafficanti inglesi. In realtà "accadde questo: l'oppio, che in Europa alla fine del settecento era ancora prevalentemente usato come medicinale, era invece già diffusissimo in Oriente, e in particolare in Cina, come sostanza

stupefacente".³⁹ Un editto imperiale dell'anno 1800, ne proibì il consumo e il commercio, alimentando così una colossale rete di contrabbando, della quale approfittarono gl'inglesi. Dal che si scatenò nel 1842 la famosa **"guerra dell'oppio"**.

Un'imputazione che si rivolge di frequente alla colonizzazione europea in Cina e in Indocina, è quella di "scarsa



Vecchio fumatore d'oppio.

integrazione" fra coloni europei e nativi. Vi è però un serio motivo che spiega bene la scarsa socializzazione che vi fu tra francesi e indocinesi e che torna, ancora una volta, a tutto onore degli europei: era la costumanza in Viet-Nam (ma anche in Cina)

che imponeva di offrire agli ospiti dell'oppio da fumare. **Rifiutare la pipa d'oppio voleva dire rompere ogni possibile relazione sociale con gl'indigeni; dire di sì, significava accettare di diventare tossicodipendenti.** Proprio per questa ragione erano mal considerati dall'amministrazione francese gli europei che frequentavano assiduamente gli indigeni.⁴⁰

17. CONCLUSIONE

Giovanni Paolo II il 24 ottobre 2001 ha chiesto scusa ai cinesi⁴¹ per **presunte** ingiustizie che sarebbero state commesse dagli europei e dai cristiani a danno di quel popolo: scusa di che? Forse di aver salvato milioni di vite umane innocenti? Forse di aver portato la luce della Fede, in un mondo di superstizioni e di barbarie? **È ora di finirla con questo meaculpismo terzomondista**, storicamente errato oltre che dal punto di vista della Fede autentica, anche dal punto di vista psicologico. **Esso affonda le sue radici nella rivoluzione scatenatasi dentro la Chiesa a causa del nefasto Concilio Vaticano II.** Ma la verità, ora, lentamente emerge dal buio in cui la **pazzia** conciliare e le **menzogne** dei cosiddetti progressisti l'avevano confinata. E, a dispetto di quarant'anni di catto-comunismo, le enormi benemerenze naturali e soprannaturali accumulate dalla Chiesa Cattolica e dagli Stati dell'Europa cristiana nella civilizzazione delle barbare genti non possono più essere taciute.

³⁷ Becker Jasper, *op. cit.*, pp. 183-184.

³⁸ *Ibidem*.

³⁹ I. Montanelli - M. Cervi, **"Le guerre dell'oppio, in Due Secoli di Guerre"**. Editoriale Nuova. Milano 1982. Vol. VI pp. 6-7.

⁴⁰ Jean Dorsenne, **"Faudra-t-il evaquer l'Indochine?"**. Édition Nouvel Société. Paris 1932, pp. 43-46.

⁴¹ Il 24 ottobre 2001 **Giovanni Paolo II** ha inviato un messaggio ad un Convegno che si apriva quel giorno a Roma e dedicato al gesuita **padre Matteo Ricci**. Nel testo, divulgato alla stampa, Wojtyła risponde alla richiesta che Pechino aveva rivolto nell'anno giubilare alla Santa Sede di **fare ammenda per la complicità storica tra cristianesimo e dominazione straniera sulla Cina**. E, umiliando la Chiesa e la Cristianità, dà un'inutile soddisfazione all'immenso orgoglio nazionalista

della Cina e della Cina comunista in specie.

«La Storia - scrive **Giovanni Paolo II** - ci ricorda purtroppo che l'azione dei membri della Chiesa in Cina non è stata sempre esente da errori (...) ed è stata per di più condizionata da situazioni difficili, legate ad avvenimenti storici complessi e ad interessi politici contrastanti. (...) In alcuni periodi della storia moderna, una certa "protezione" da parte di potenze politiche europee non poche volte si rivelò limitativa per la stessa libertà d'azione della Chiesa ed ebbe ripercussioni negative per la Cina». **Giovanni Paolo II** cita anche le dispute teologiche che opposero la Chiesa di Roma ai riti cinesi: «Sento profondo rammarico per questi errori e limiti del passato, e mi dispiace che essi abbiano ingenerato in non pochi l'impressione di una mancanza di rispetto e di stima della Chiesa cattolica per il

popolo cinese, inducendoli a pensare che essa fosse mossa da sentimenti di ostilità nei confronti della Cina. Per tutto questo chiedo perdono e comprensione a quanti si siano sentiti, in qualche modo, feriti da tali forme d'azione dei cristiani».

Naturalmente, il mea culpa cinese di **Giovanni Paolo II** non è servito proprio a nulla: il 25 ottobre 2001, il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, **Sun Yuxi** ha infatti ribadito le condizioni poste alla ripresa del dialogo con la Santa Sede: **rottura delle relazioni diplomatiche con Taiwan**, che Pechino considera parte del proprio territorio nazionale e **rinuncia a intervenire negli "affari interni" cinesi**. **"Abbiamo sottolineato che (il Vaticano) non può interferire con gli affari interni della Cina, usando il pretesto delle questioni religiose"**.

GLI ILLUMINATI E LA “NOBILTÀ NERA”

di Giorgio Bongiovanni, Direttore della Rivista “Terzo Millennio”

Come dice la parola stessa gli Illuminati sono i portatori di luce, quelli che sanno, ma la loro luce è, apparentemente, Lucifero o Satana.

Appartengono a **tredici delle più ricche famiglie del mondo** e sono i personaggi che veramente comandano il mondo da dietro le quinte. Vengono anche definiti la “Nobiltà Nera”, i “Decision Makers”, chi fa le regole da seguire per Presidenti e Governi. La loro caratteristica è quella di essere nascosti agli occhi del pubblico. Il loro albero genealogico va indietro migliaia di anni e sono molto attenti a mantenere il loro legame di sangue di generazione in generazione senza interromperla.

Il loro potere risiede nell’occulto e nell’economia, uno dei loro motti è: “**il denaro crea potere**”. Possiedono tutte le Banche Internazionali, il settore petrolifero e tutti i più potenti settori industriali e commerciali; ma soprattutto sono infiltrati nella politica e comandano la maggior parte dei governi e degli organi Sovranazionali, primi fra tutti l’ONU ed il **Fondo Monetario Internazionale**.

Qual è l’obiettivo degli Illuminati? Creare un Unico Governo Mondiale ed un Nuovo Ordine Mondiale, con a capo loro stessi per sottomettere il mondo a una nuova schiavitù, non fisica, ma “spirituale” ed affermare il loro credo: l’ideologia Luciferiana. Questo obiettivo non può essere conseguito nell’arco di una vita, le sue origini sono antiche e risalgono già al 1700 quando il complotto venne formalizzato, con l’elaborazione di veri e propri documenti programmatici. Nel 1773, l’incontro tra il **Gruppo dei Savi di Sion e Mayer Amschel Rothschild**, l’abile fondatore della famosa dinastia che ancora oggi controlla il Sistema Bancario Internazionale, porta alla discussione di un manifesto: “**I Protocolli dei Savi di Sion**”. In 24 paragrafi, viene descritto come soggiogare e dominare il mondo con l’aiuto di un sistema economico. Sempre **Mayer Amschel Rothschild** aiuta e finanzia l’ebreo **Adam Weishaupt**, un ex prete gesuita, che, a Francoforte, crea l’**Ordine degli Illuminati di Baviera**”.



Adam Weishaupt

Weishaupt, prendendo spunto dai “**Protocolli dei Savi di Sion**”, elabora, verso il 1770, “**Il Nuovo Testamento di Satana**” un piano che dovrà portare, non più gli Ebrei ma un gruppo ristretto di persone (gli **Illuminati** o **Banchieri Internazionali**) ad avere il controllo ultimo del mondo intero. La strategia di Weishaupt era basata su principi molto sottili e spietati. Bisognava arrivare alla soppressione dei Governi Nazionali e alla concentrazione del potere in Governi ed Organi Sovranazionali ovviamente gestiti dagli Illuminati. Ecco alcuni esempi operativi sulle cose da fare:

- Creare la divisione delle masse in campi opposti attraverso la politica, l’economia, gli aspetti sociali, la religione, l’etnia etc... Se necessario armarli e provocare incidenti in modo che si combattano e si indeboliscano.
- Corrompere (con denaro e sesso) e quindi rendere ricattabili i politici o chi ha una posizione di potere all’interno di uno Stato.
- Scegliere il futuro capo di Stato tra quelli che sono servili e sottomessi incondizionatamente.
- Avere il controllo delle scuole (Licei ed Università) per fare in modo che i giovani talenti di buona famiglia siano indirizzati ad una cultura internazionale e diventino inconsciamente agenti del complotto.
- Assicurare che le decisioni più importanti in uno Stato siano coerenti nel lungo termine all’obiettivo di un **Nuovo Ordine Mondiale**.
- Controllare la stampa, per poter manipolare le masse attraverso l’informazione.
- Abituare le masse a vivere sulle apparenze e a soddisfare solo il loro piacere, perché in una società depravata gli uomini perdono la fede in Dio.

Secondo **Weishaupt**, mettendo in pratica le sue raccomandazioni, si doveva arrivare a creare un tale stato di degrado, di confusione e quindi di spossatezza, che le masse avrebbero dovuto

reagire cercando un protettore o un benefattore al quale sottemmersi liberamente. Da qui, il bisogno di costituire degli Organi Sovranazionali pronti a sfruttare questo stato di cose, fingendosi i salvatori della patria, per istituire un Unico Governo Mondiale. Nel 1871, il piano di **Weishaupt** viene ulteriormente completato da un suo seguace Americano **Albert Pike** che elabora un documento per l'istituzione di un Nuovo Ordine Mondiale attraverso tre Guerre Mondiali. Il suo pensiero era che questo programma di guerre avrebbe generato nelle masse un tale bisogno di pace, che sarebbe diventato naturale arrivare alla costituzione di un Unico Governo Mondiale. Non a caso, dopo la **Seconda Guerra Mondiale**, venne fatto il primo passo in questa direzione con la formazione dell'ONU, che possiamo definire la polizia del mondo degli Illuminati. Tornando al pensiero di Pike, la **Prima Guerra Mondiale** doveva portare gli Illuminati, che già avevano il controllo di alcuni Stati Europei e stavano conquistando attraverso le loro trame gli Stati Uniti di America, ad avere anche la guida della Russia. Quest'ultima avrebbe poi dovuto interpretare un ruolo che doveva portare alla divisione del mondo in due blocchi. La Seconda Guerra Mondiale sarebbe dovuta partire dalla Germania, manipolando le diverse opinioni tra i nazionalisti tedeschi e i sionisti politicamente impegnati. Inoltre, avrebbe portato la Russia ad estendere la sua zona di influenza e reso possibile la costituzione dello **Stato di Israele in Palestina**. La **Terza Guerra Mondiale** sarà basata sulle divergenze di opinioni che gli Illuminati avranno creato tra i Sionisti e gli Arabi, programmando l'estensione del conflitto a livello mondiale.

Col passare degli anni, il Quartiere Generale di questo complotto passa dalla Germania (**Francoforte**), alla Svizzera, poi all'Inghilterra (**Londra**) ed infine agli Stati Uniti d'America (**New York**).

È quindi dal 1773 che le famiglie che controllano gli Illuminati, generazione dopo generazione, influenzano la storia per raggiungere i propri traguardi. Ecco un elenco dei fatti principali che negli ultimi 3 secoli sono stati architettati, fomentati o finanziati dagli Illuminati: **la Rivoluzione Francese, le Guerre Napoleoniche, la nascita dell'ideologia Comunista, la I Guerra Mondiale, la Rivoluzione Bolcevica, la nascita dell'ideologia Nazista, la II Guerra Mondiale, la fondazione dell'ONU, la nascita dello Stato di Israele, la Guerra del Golfo, la nascita dell'Europa Unita...**

Ovviamente non potevano pensare di conseguire i loro obiettivi da soli, avevano ed hanno bisogno di una **"struttura operativa"**, composta da organizzazioni o persone che esercitando del potere operino più o meno consapevolmente nella stessa direzione. Come potete constatare gli Illuminati controllano o hanno i loro uomini ovunque, possiamo tranquillamente dire che sono i signori del mondo. La loro strategia ha fatto leva su 2 capisaldi: **a) la forza del denaro**, costituendo e controllando il Sistema Bancario Internazionale; **b) la disponibilità di persone fidate**, ottenuta attraverso il controllo delle Società o Associazioni Segrete (Logge massoniche). Queste ultime con i loro diversi gradi di iniziazione hanno garantito e garantiscono tuttora quell'alone di discretezza necessario al piano degli Illuminati. **Gli Illuminati, e chi con loro controlla queste Società, sono Satanisti e praticano la magia nera. Il loro Dio è Lucifero e attraverso pratiche e riti occulti manipolano e influenzano le masse.** E pensare che la cultura dominante ci dice che la magia non esiste anzi, considera ridicolo chi ci crede. È anche da

questa scienza di tipo occulto, che gli Illuminati hanno sviluppato la teoria sul **controllo mentale delle masse**. Per chiarire ecco un esempio: a quanto sembra anche **Hollywood**, le maggiori **Case Cinematografiche e Discografiche internazionali**, fanno parte della rete degli Illuminati. Molte volte i loro prodotti sono usati come strumenti di indottrinamento e **agiscono in modo "invisibile" sulla psiche**. Penso che nessuno possa negare che oggi esistono certi tipi di musica, privi di qualsiasi qualità, il cui unico effetto voluto è quello di provocare nei giovani apatia, robotismo, violenza ed essere uno stimolo all'uso di droghe.

Dicevamo prima, che gli uomini che controllano gli Illuminati fanno parte di **treddici delle famiglie più ricche del mondo**. I loro nomi sono rimasti segreti negli anni e la leadership familiare è stata passata da uomo a uomo, generazione dopo generazione. Comunque, nessun segreto può essere tenuto per sempre e, anche in questo caso, recentemente sono stati resi noti i loro nomi, grazie a qualcuno che, abbandonato l'Ordine, ha deciso di cambiare vita e rivelare le informazioni più importanti. Ecco quindi le **treddici famiglie** che sembrano avere il compito di gestire il pianeta da dietro le quinte per condurlo al Nuovo Ordine Mondiale: **ASTOR, BUNDY, COLLINS, DUPONT, FREEMAN, KENNEDY, LI, ONASSIS, ROCKFELLER, ROTH-SCHILD, RUSSELL, VAN DUYN, MEROVINGI** (famiglie Reali Europee). Sono dunque loro il vero governo del mondo, o meglio, il Governo segreto?



Le 13 famiglie al vertice degli Illuminati.

IL GRUPPO BILDERBERG

Il **Gruppo Bilderberg**, rappresenta uno dei più potenti Gruppi di facciata degli Illuminati. Nasce informalmente nel **1952**, ma prende questo nome solo nel **1954** quando il 29 maggio viene indetto il primo incontro presso l'**Hotel Bilderberg** di Oosterbeek, in Olanda. Da allora, le riunioni sono state ripetute 1 o 2 volte all'anno. All'inizio, solo in Paesi Europei, ma dagli inizi degli anni '60 anche in Nord America. Tra i promotori del Gruppo bisogna menzionare almeno due personaggi: **Sua Maestà il Principe Bernardo de Lippe di Olanda** (ex Ufficiale

delle SS), che ne è rimasto il presidente fino a quando, nel 1976, ha dovuto dare le dimissioni per lo scandalo "Lockheed", e **Joseph Retinger** un "faccendiere" Polacco che si era costruito una fitta rete di relazioni tra personaggi della Politica e dell'Esercito a livello Mondiale. **Retinger** viene descritto come l'istigatore del gruppo, la sua visione era costruire un'Europa unita per arrivare ad un Mondo unito nella pace, dove potenti Organizzazioni Sovranazionali avrebbero garantito, con l'applicazione delle loro ideologie, più stabilità dei singoli governi nazionali.

Fin dalla prima riunione, furono invitati banchieri, politici, universitari, funzionari internazionali degli Stati Uniti e dei paesi dell'Europa Occidentale per un totale all'incirca di un centinaio di personaggi, tra questi, sembra anche **Alcide De Gasperi**.

Ai tempi della costituzione, l'obiettivo dichiarato ufficialmente, era quello di **creare l'unità Occidentale per contrastare l'espansione Sovietica**.

In realtà, malgrado le apparenti buone intenzioni, il vero obiettivo era quello di formare un'altra organizzazione di facciata che potesse attivamente contribuire ai disegni degli Illuminati: **la costituzione di un Nuovo Ordine Mondiale e di un Governo Mondiale, entro il 2012**.

LA STRATEGIA

William Cooper un anziano Sotto Ufficiale dei Servizi Segreti della Marina Statunitense, include nel suo libro **“Behold a pale horse”** (Light Technology 1991) del materiale top secret nel quale è illustrato il pensiero e la strategia adottati dal comitato politico del Gruppo Bilderberg. Questo documento programmatico ha un titolo quanto mai significativo **“Armi Silenziose per delle guerre tranquille”**. Il documento riporta la data del maggio 1979, ma fu ritrovato solo nel 1986. Cooper spiega «Ho letto dei documenti top secret che spiegano che **“Armi Silenziose per delle guerre silenziose”** è una dottrina adottata dal comitato politico del Gruppo Bilderberg durante il suo primo meeting nel 1954. Una copia trovata nel 1969 era in possesso dei Servizi di Informazione della Marina Statunitense».

L'assunto principale del documento è che chiunque voglia assumere una posizione di potere all'interno di una comunità è come se “simbolicamente” dichiarasse guerra alle persone che la compongono. La guerra che però deve essere intrapresa non è su un piano fisico/materiale e le armi utilizzate sono silenziose munizioni invisibili.

Il documento spiega la filosofia, le origini operative (che sembrano essere legate ai famosi documenti scritti tra il 1700 ed il 1800 e finanziati da **Mayer Amschel Rothschild**), i principi raffinati, le linee guida e gli strumenti di questa dottrina dalle **“armi silenziose”**. Un vero manuale per l'uso, per professare **una scienza che attraverso il controllo dell'economia vuole soggiogare il mondo intero**. Vista l'importanza e la complessità del documento sarebbe necessario dedicargli un approfondimento specifico. In questa sede è sufficiente accennare alle principali aree in cui si articola questo programma:

- perché serve un sistema economico per controllare le masse;
- come controllare l'economia mondiale attraverso l'istituzione di un modello economico che sia manipolabile e prevedibile;
- come addormentare le masse che subiscono l'attacco.

Grazie alla segretezza con cui si muovono, ma soprattutto grazie al potere che esercitano sugli organi di informazione i **Bilderbergers** sono riusciti a controllare la pubblicità sulle loro riunioni e sui temi discussi. Negli anni però qualche notizia è riuscita a trapelare sui principali temi trattati durante le loro deliberate segrete:

- i problemi finanziari internazionali;
- la libertà di emigrazione e immigrazione;
- la libera circolazione dei prodotti senza dogane;
- l'unione economica internazionale;
- la costituzione di una forza internazionale con la soppressione degli eserciti nazionali;
- la creazione di un parlamento internazionale;
- la limitazione della sovranità degli Stati delegati all'ONU o a tutti gli altri governi sovranazionali.

Temi che fanno capire il potere che questo Gruppo è in grado di esercitare. **Sembra che tutte le decisioni più importanti a livello politico, sociale, economico/finanziario per il mondo occidentale vengano in qualche modo ratificate dai Bilderbergers**. D'altronde scorrendo i loro biglietti da visita una cosa è certa: **hanno le “leve” per fare qualsiasi cosa**.

Accennavamo prima alla segretezza, questo è sicuramente un aspetto centrale per la strategia del Gruppo. Le riunioni sono tenute in forma non pubblica e solo i giornalisti ufficialmente invitati possono essere ammessi. Al termine delle conferenze annuali (normalmente durano un paio di giorni), viene redatto un semplice comunicato stampa di un paio di pagine; ovviamente non viene tenuta nessuna conferenza stampa. I vari partecipanti interrogati al riguardo di queste riunioni sono sempre molto evasivi e, se possono, non rispondono. Gli organi di informazione di massa non danno nessuna notizia su queste conferenze o se lo fanno, lo fanno con un peso assolutamente insignificante non adeguato all'evento. Chi osserva e conosce i **Bilderbergers** da parecchi anni afferma che anche la preparazione delle riunioni segue un rituale “curioso”, mirato a tutelare questo ambito di segretezza. L'Hotel selezionato viene occupato con qualche giorno di anticipo. Parte del normale personale viene sostituito con personale di fiducia.

La domanda da porsi è perché tutto questo? Perché personaggi pubblici che discutono temi di interesse pubblico non vogliono rendere note le loro decisioni? Questa è forse la prova più grossa sulla natura e sulle vere finalità di questa organizzazione.

L'ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo dei Bilderbergs recluta Politici, Ministri, Finanziari, Presidenti di multinazionali, magnati dell'informazione, Reali, Professori Universitari, uomini di vari campi che con le loro decisioni possono influenzare il mondo. Tutti i membri aderiscono alle idee precedenti, ma non tutti sono al corrente della profonda verità ideologica di alcuni dei membri principali, i quali sono i veri istigatori e fanno parte anche di altre organizzazioni degli Illuminati dal nome: **Trilaterale** (riunisce industriali e businessman dei tre blocchi continentali USA, Europa, Giappone/Asia) e **Council of Foreign Relation** (3D CFR che ormai dal 1921 riunisce tutti i personaggi che gestiscono gli USA).

Questi membri particolari sono i più potenti e fanno parte di quello che viene definito il **“cerchio interiore”**. Il **“cerchio esteriore”** è invece l'insieme degli uomini della finanza, della politica ed altro, che sono sedotti dalle idee di instaurare un governo mondiale che regolerà tutto a livello politico ed economico.

Il **“cerchio esteriore”** è composto da quelli che vengono definiti **“le marionette”** che sono utilizzati dal **“cerchio interiore”** perché i loro membri sanno che non possono cambiare il mondo da soli ed hanno bisogno di collaboratori motivati. Quindi il **“cerchio interiore”** ed il **“cerchio esteriore”** agiscono di concerto ma non con le stesse motivazioni. **“Le marionette”** dei vari **“cerchi esteriori”** sono spinte dal desiderio di arricchirsi, di avere potere o/e sono convinti che un governo unico mondiale sia la soluzione di tutti i problemi e che apporterà più pace e coesione di una moltitudine di piccoli paesi. Dal canto loro, le persone del **“cerchio interiore”** sono già ricche e potenti, la loro consapevolezza è ad un gradino superiore, le loro motivazioni sono solo ideologiche, per intenderci, dovrebbero essere quelle espresse nel piano degli Illuminati.

Il primo **“cerchio esteriore”** è composto da chi solo partecipa alle conferenze annuali senza essere affiliato al Gruppo. Possono essere personaggi di cui si vuole valutare il reclutamento oppure invitati per discutere specifici argomenti. Gli affiliati del gruppo possono anche non essere presenti alle conferenze annuali, i



La Stella a 5 punte con la testa di capro nel centro.

contatti vengono tenuti attraverso altri canali.

Il primo “cerchio interiore” è composto solo da Bilderbergers, membri del Gruppo e rappresenta il “Comitato di Direzione” (“Steering Committee”), composto da circa una trentina di persone, europei ed americani (tutti membri del CFR). Tra i rappresentanti per l’Italia, vi sono: **Mario Monti** (attualmente ex Commissario della Comunità Europea) e **Renato Ruggiero** (ex Direttore Generale del WTO World Trade Organization, attualmente Presidente dell’ENI).

Alcuni di questi membri fanno parte di un “secondo cerchio interiore” che formano il Comitato Consultivo (“Advisory Committee”) del Gruppo. L’“Advisory Committee” dovrebbe essere composto da 9 persone tra i quali spiccano i nomi di **Giovanni Agnelli** e **David Rockefeller**.

GLI ITALIANI DEL GRUPPO

L’Italia sembra giocare il suo ruolo nell’organizzazione, se non altro perché **Giovanni Agnelli** è uno dei membri dell’Advisory Committee e perché, come Francia, Germania ed Inghilterra, ha 2 nomi nello “Steering Committee”. In Italia sono state tenute 3 delle conferenze fatte nel periodo 1954-1999: nel 1957 a Fiuggi, nel 1965 e nel 1987 a Villa d’Este. Ecco i nomi degli Italiani che sembrano aver partecipato alle ultime riunioni annuali:

- 1995 **Giovanni e Umberto Agnelli, Mario Draghi, Renato Ruggiero;**
- 1996 **Giovanni Agnelli, Franco Bernabè, Mario Monti, Renato Ruggiero, Walter Veltroni;**
- 1997 **Giovanni e Umberto Agnelli, Carlo Rossella, Stefano Silvestri;**
- 1998 **Giovanni Agnelli, Franco Bernabè, Emma Bonino, Luigi Cavalchini, Rainer Masera, Tommaso Padoa-Schioppa, Domenico Siniscalco;**
- 1999 **Umberto Agnelli, Franco Bernabè, Paolo Fresco, Francesco Giavazzi, Mario Monti, Tommaso Padoa-Schioppa, Alessandro Profumo.**

La presenza della **Bonino** alla riunione del 1998 serve a spiegare il perché dei suoi exploit del 1999, oppure è solo una coincidenza? Ha forse trovato qualche gruppo di potere pronto a finanziarla? In cambio di che cosa? Non lo sapremo mai, però il dubbio rimane.

L’ULTIMO INCONTRO

L’ultimo incontro del Gruppo si è tenuto in Portogallo dal 3 al 6 giugno. Un settimanale Portoghese dal nome “The News” è stato il primo ad annunciare la notizia della riunione annuale con l’edizione del primo maggio e da allora ha seguito l’escalation della preparazione dell’incontro fino ad arrivare a pubblicare la lista dei partecipanti. Sembra che il Governo portoghese abbia ricevuto migliaia di dollari dai Bilderbergers per organizzare un servizio militare compreso di elicotteri che si occupasse di garantire la loro privacy e sicurezza. Le informazioni che sono trapelate, hanno permesso la stesura di una possibile agenda dei temi trattati:

1) **Governo Globale:** stato di avanzamento della formazione di un blocco Asiatico sotto la leadership del Giappone. Libero mercato, moneta unica e unione politica sono gli obiettivi da raggiungere nella regione. Il modello Europeo è anche il punto di riferimento per la costituzione dell’Unione Americana tra USA e Canada.

2) **Guerra in Kosovo:** formazione di un Grande Stato d’Albania a seguito della dichiarazione d’indipendenza del Kosovo. Ridisegno dei confini della regione con il continuo smembramento della Jugoslavia attraverso il ritorno all’Ungheria della provincia del nord composta da 350.000 persone di etnia ungherese. Proseguimento dello stato di instabilità e di conflitto della regione. Pianificazione della ricostruzione delle infrastrutture della regione a spesa dei contribuenti occidentali.

3) **Esercito dell’Europa Unita:** attuare al più presto la sostituzione delle Forze Armate della NATO con l’istituzione di Forze Militari dell’Europa Unita. L’immagine negativa che la NATO si è costruita durante il conflitto mette a rischio le sue operazioni. L’idea è che nella fase di avviamento l’Esercito Statunitense sia da supporto a quello Europeo.

4) **Anno 00:** i Bilderbergers sono preoccupati dall’impatto del Millenium Bug, secondo le loro previsioni sarà molto peggiore di quanto ci si possa aspettare. Un possibile progetto da intraprendere potrebbe essere quello di nominare un personaggio di fama internazionale per aiutare l’opera di sensibilizzazione necessaria.

5) **Medio Oriente:** preparazione di un accordo di pace nella regione, con la dichiarazione dello Stato di Palestina. Apparentemente le condizioni di pace non saranno così gradite da Israele e quindi potrebbero rappresentare il pretesto per futuri conflitti e tensione nella regione.

6) **Tassazione Globale a supporto dell’ONU:** l’obiettivo è finanziare il

centro operativo del Governo Mondiale, con l’introduzione di una tassa sul commercio via Internet. Questa tassa sarà sostituita in futuro da una tassa diretta individuale che sarà raccolta in nome dell’ONU, direttamente da ogni singolo Stato.

I fatti degli ultimi tre mesi, sembrano dimostrare che la maggior parte dei punti di questa agenda sono in fase di attuazione.

CONCLUSIONI

Le informazioni presentate sono il risultato di una vasta ricerca. Anche se ciò può sembrare molto strano o lontano dalle nostre certezze, il tutto è partito da una realtà concreta dei nostri giorni, di cui è apparso un articolo sul “Corriere della sera”: **i Bilderbergers**. Per riuscire a “digerire” e a sintetizzare tutto quello che ho scoperto, ho dovuto mantenere il mio spirito aperto e soprattutto, in molte occasioni, sono dovuto andare oltre il mio normale modo di pensare. Il mio obiettivo non vuole essere quello di affermare una verità ma quello di offrire uno spunto per la riflessione e per una propria ricerca.

Solo con un forte spirito critico possiamo conoscere la verità, essere liberi, diventare cittadini emancipati e, quindi, contribuire ad un mondo migliore.



Tra le varie “piramidi” che rappresentano l’Ordine satanico degli Illuminati, questa sembra essere la più efficace e veritiera.

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

L'INGHILTERRA AI TEMPI DI GIUSEPPE MAZZINI

Dopo la "morte" di **Nathan Rothschild** «tutti gli altri fratelli avevano giurato di mantenere la loro fedeltà al loro credo e al testamento del "grande sterminatore di cristiani", il loro padre **Amschel Mayer Rothschild**.

Per essere sicuri che il figlio di Nathan, **Lionel**, non si facesse cristiano, per appagare più rapidamente le sue finalità ambiziose, i suoi zii **Rothschild** gli ordinarono di sposare **Carlotta**, la figlia di **Karl Rothschild** di Napoli e di **Adelaide Hertz**»¹

È interessante ricordare che **Karl Rothschild** non era altri che il "Piccolo Tigre" dell'Alta Vendita, quello che, nelle sue lettere segrete manifestava un odio freddo, implacabile e indicibile per la Chiesa cattolica. **Karl** era il vice del **Nubius**, che realmente era il Capo del satanico **Ordine degli Illuminati di Baviera**, succeduto al fondatore **Adam Weishaupt**.

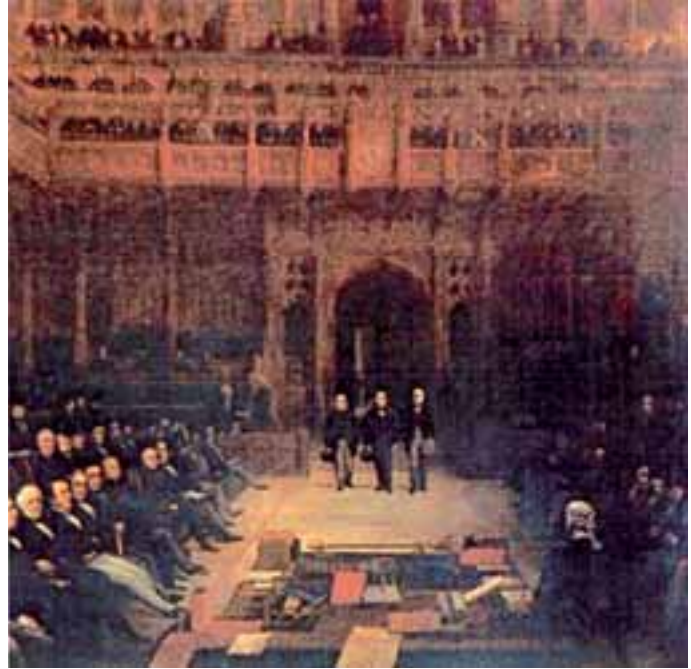
«L'educatore di **Lionel** fu un ebreo del Portogallo, di nome **Charles R. Bombelles**, che divenne gesuita, liberale e cortigiano. Quest'uomo era già noto alla famiglia Rothschild per i suoi servigi già resi. (...)

L'eccezionale satanismo di **Bombelles** ispirò **Salomon Rothschild** di Vienna, principale finanziere dell'Impero Austro-Ungarico, a chiedere al suo "maggioromo", **Principe di Metternich**, di raccomandare **Bombelles** come tutore del figlio di Napoleone, che era chiamato il **Re di Roma**.

Bombelles, non solo causò la sua morte per sfinitimento, dovuto all'intenso rapporto amoroso con l'ebrea **Fanny Elsner**, che lui stesso gli aveva fatto conoscere, ma, nel 1830, riuscì persino a sposare, in segreto, la seconda moglie di Napoleone, **Maria Luisa d'Asburgo**, diventando, così, un membro di quella famiglia reale.

Inoltre, **Bombelles**, con l'aiuto di **Salomon Rothschild** e del **Principe Metternich**, nel 1838, divenne il "satanico educatore" del futuro imperatore, **Francesco Giuseppe** il quale, infatti, nel 1849, all'età di soli 18 anni, divenne il nuovo Imperatore d'Austria. Un imperatore, però, che aveva **Bombelles** come potenza dietro il trono, il quale, a sua volta, riceveva gli ordini direttamente dai Rothschilds, e la cui principale finalità era quella di spingere **Francesco Giuseppe** allo scontro con l'impero russo dei Romanov»².

«**Lionel Rothschild** divenne "Baronetto Britannico" nel 1846, ma essendo la personificazione di un vero satanista, egli non riusciva a vincere l'ostilità della nobiltà inglese»².



Nel 1858, **Lione Rothschild** entra nel Parlamento Britannico, dopo essere stato eletto per la quarta volta.

«**Lionel** continuò la politica finanziaria di suo padre **Nathan**, il quale dal 1818 al 1832 aveva fatto otto prestiti governativi per un totale di 105,4 milioni di sterline, mentre lui, nel corso della sua vita, fece 18 prestiti governativi per un totale di 700 milioni di sterline. (...).

Educato dal machiavellico **Bombelles**, **Lionel** apparteneva alla terza generazione dei Rothschild ed era pronto ad entrare nell'alta società inglese ed in Parlamento»³.

«Nel 1847, **Lionel** si presentò candidato nella Città di Londra e fu eletto col suo collega **Lord John Russell**, grazie a **Bustarelle**, però, vi era una legge che impediva ad un ebreo di diventare membro del Parlamento. Infatti, era richiesto che l'eletto giurasse sul Vecchio Testamento con una formula cristiana.

Nel 1850, **Lionel** fu rieletto, ma anche questa volta gli fu richiesto di ritirarsi.

Rieletto nel 1852, **Lionel** subì la stessa sorte.

Il 26 luglio del 1858, ad una nuova rielezione, a **Lionel** fu richiesto ancora di ritirarsi, ma questa volta **Lord John Russell** ottenne di omettere la frase "sulla vera fede di un cristiano" dalla formula del giuramento, e così **Lionel Rothschild** fu ammesso al Parlamento Britannico»³.

¹ Cfr. Conte Cherep-Spiridovich, "The Secret World Government", Omni Publications, Palmdale, CA, p. 127.

² Idem, p. 121.

³ Idem, p. 128.

⁴ Idem, p. 136.



Carissimo P. Luigi Villa,
il 21 giugno 2009, il **Papa Benedetto XVI** si è recato in devoto pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo (FG) e, dopo aver sostato un po' in preghiera dinanzi alle spoglie mortali di S. Pio, ha celebrato la S. Messa alla presenza di una numerosa folla di persone.

Sulla dissertazione tecnica dell'Ing. **Franco Adessa**, condotta con studio serio, meticoloso e con stringente documentazione, non è stato fatto alcun cenno. Chi tace acconsente.

Il silenzio-assenzio è fortemente indicativo e si traduce nel non dare nessuna considerazione a tale studio, perché va solo cestinato e l'inquietante dissertazione va solo messa nel dimenticatoio.

“**Chiesa viva**”, rivista di verità e di cultura - Edizione di Civiltà Cattolica - in molti numeri, ha pubblicato un'eroica Denuncia sulla recente costruzione del Tempio Massonico-Satanico, dedicato a S. Pio.

La reiterata e impellente denuncia, alle Autorità competenti, è stata disattesa di proposito, accolta solo con farisaico ed omertoso silenzio, e fino ad oggi non è stata mai contestata da nessuno e mai da nessuno è mai stata confutata.

Contro i fatti gli argomenti non servono. Da ora in avanti, celebrare in detto Tempio non si commette più eresia, non c'è più scandalo, non esiste più oltraggio al culto divino di Santa Romana Chiesa e non sarà più reso culto solo a Dio, ma, al contrario, **il culto è reso al principe delle tenebre-Satana**.

Sale e cresce in molti la sfiducia e il disagio accompagnato dal disgusto soprattutto a detrimento del Clero, che perde sempre più credibilità.

I solerti **Frați Cappuccini** con la bellezza dell'arte hanno impreziosito le pareti del nuovo tempio con 54 scene della vita di

San Francesco e di S. Pio, sicuri di renderlo più adatto alla visita del Santo Padre e renderlo così più accogliente a custodire, prossimamente, i resti mortali di S. Pio, contro la volontà dei fedeli legati al Santo, sia in vita come in morte, al santuario antico della Madonna delle Grazie.

In tale ambiente, dove regna una cortina di ambiguo silenzio, è facile imbattersi in Ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio, **che tradiscono la loro missione di fede, accecati dal demone del Modernismo ateo del Vaticano II** e con leggerezza **barattano la fede in Cristo Salvatore con la Frammassoneria**, scambiando facilmente “L'ORO CON L'ORPELLO”.

Che Dio li salvi!”.

(Sac. G.S. - CH)

Rev.do Monsignore,

spero che questa mia lettera La trovi in migliori condizioni di salute. Con l'aiuto di Nostro Signore e della Vergine SS.ma, Lei continuerà la Sua Battaglia in difesa della Nostra Santa Chiesa per la conversione di tante anime smarrite.

La saluto cordialmente in unione di preghiere, e la saluto devotamente nel Signore!

(E.C.)

Spettabile Casa Editrice,

seguo con molta attenzione le vostre pubblicazioni ed il coraggio “evangelico” di raccontare la verità che Vi contraddistingue.

In Jesu e Maria!

(F.C. - Palermo)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

GABRIEL GARCIA MORENO
Capo di Stato, Statista cattolico,
Assassinato dalla Massoneria
di Franco Adessa

Nel secolo scorso, che vide l'Europa in mano alle forze liberali, che vide un Papa prigioniero, che vide una Repubblica Romana governata dalla Massoneria, che vide nel Sud-America una terra di scontro tra oligarchie anti-cattoliche e una Chiesa appoggiata solo dal semplice popolino, vide anche, in quel tormentato contesto storico, la gigantesca figura di uno Statista cattolico, **Gabriel Garcia Moreno**, che seppe contrapporsi a quell'ondata laico-massonica sovversiva, riuscendo ad applicare, attraverso lotte eroiche, la dottrina sociale della Chiesa nel suo Equador, già cristiano, ma che allora, sotto i satanici Governi massonici, era stato precipitato in una nuova barbarie!

Ma **Garcia Moreno**, nonostante che le Logge massoniche non gli dessero tregua, con continui agguati e complotti, attendendo alla sua vita, continuò a combatterle, rifiutando persino ogni protezione umana. E alle sincere raccomandazioni dei suoi amici, egli rispondeva: «**Dio sarà il nostro scudo contro i dardi del nemico. Se, però, cadremo, il premio sarà più glorioso, sarà eterno!**».

E quel giorno venne. Fu il **6 agosto 1875**, a Quito. Uscendo dalla cattedrale, dopo lunga preghiera, fu colpito dai sicari della Massoneria a revolverate e a coltellate.

Crivellato di colpi, al loro grido: «**Muori, carnefice della libertà!**», egli ebbe ancora la forza di rispondere: «**Diòs no muére!**» (= **Dio non muore!**).

Per richieste:

Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia
Tel. 030 37.00.00.3
e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“**ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO**”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI NELLA MUNICIPALITÀ DI SHANGHAI

Lassus Giuseppe

Sacerdote, vincenziano. Nato in Francia il 16 marzo 1894, era entrato tra i vincenziani il 21 sett. 1912. Fu ordinato sacerdote il 22 sett. 1924. Deceduto in prigione a Shanghai il 7 gennaio 1954. Era stato rilasciato dalla prigione (dove era stato rinchiuso dal giugno precedente) e portato in ospedale il 14 dicembre 1953.

Shen Liangzuo

Sacerdote. Morì in prigione nell'aprile 1954.

Li Jicai

Sacerdote, diocesano. Morì di cancro in prigione nel 1988, nella provincia di Jiangxi.

Lefebvre Pierre

Sacerdote, gesuita. Era nato a Parigi nel 1885. Rettore dell'università Aurora, era stato ordinato sacerdote in Gran Bretagna nel 1917. Morì, a 70 anni, a Guangzhou in viaggio verso Hong Kong, accompagnato dalla Polizia. Era stato espulso. Morì senza cure mediche, il 22 febbraio 1955.

Liang Agnese

Religiosa. Morì nella prigione di Shanghai nella prima metà del 1956.

Wang Ch'u-hua Francesco Saverio

Sacerdote gesuita. Nato il 14 febb. 1920 (o il 2 marzo 1921), era stato ordinato prete a Shanghai il 16 aprile 1952. Messo a domicilio coatto il 15 giugno 1953, sparì qualche giorno dopo. Arrestato. Fu rilasciato, in fin di vita, dalla prigione alcuni giorni prima che morisse il 14 marzo 1957.

Wang Fang

Sacerdote, gesuita. Era bibliotecario a Zijiahui. Arrestato nel 1955, morì in prigione il 23 novembre 1961.

Ge Haoyang

Laico. Studente presso l'Università Aurora, era attivo nell'aiutare quanti erano rimasti senza lavoro perché cattolici. Arrestato nel 1955, morì in un campo di lavoro a Xining, Qinghai.

Shi Agnese

Religiosa, orsolina di Parma (Orsoline missionarie del S. Cuore). Originaria della provincia di Anhui, è morta in prigione, a Paifu (Anhui), il 28 dicembre 1960, a Shanghai.

Zhang Jishu

Sacerdote, gesuita. Originario di Xianxian (Hebei), venne arrestato nel 1955. È morto in prigione, nel 1960.

Una religiosa

Ofm. Lavorava nella diocesi di Shanghai. Arrestata nel 1955, morì in prigione.

Shen Shixian

Sacerdote. Arrestato nel 1952, perché assistente della Legione di Maria. Lavorava presso l'Ufficio centrale cattolico. È morto in prigione l'11 gennaio 1953.

Shen Duosen

Laico. Membro della Legione di Maria, fu arrestato nel 1951. Venne giustiziato nel 1960, "morendo da vero martire".

Wang Rensheng Aloysius

Sacerdote. Era nato il 27 novembre 1907. Entrò tra i gesuiti il 7 settembre 1928. Il 30 maggio 1940 venne ordinato sacerdote. Fino al momento del suo arresto era parroco della parrocchia di S. Pietro a Lujiawan, Shanghai, e preside di una scuola media. Era stato arrestato il 7 luglio 1953 e condannato a 20 di lavori forzati. Morì di fame in prigione, nel campo di lavoro "Tago Bianco", distretto di Lujiang (Anhui), il 22 dicembre 1960.

Zhu Zanzu Andrea

Sacerdote, gesuita. Era nato il 7 nov. 1890, ed era entrato tra i gesuiti il 7 settembre 1912. Ordinato sacerdote nel 1921, è morto in prigione nell'estate 1961, a Shanghai.

(continua)

LUGLIO-AGOSTO 2010

SOMMARIO N. 429

VOODOO

- 2 **Voodoo, Voudoun, Vudù**
del sac.dott. Luigi Villa
- 7 **Il Teologo**
- 8 **Le cose che non sono
per confondere le cose che sono**
di A. Z.
- 11 **Occhi sulla Politica**
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **Il segreto della tomba vuota
di Padre Pio (13)**
a cura del dott. F. A.
- 16 **La "Civiltà cinese" (4)**
del dott. R. Gatto
- 18 **Gli Illuminati e la "Nobiltà nera"**
di G. Bongiovanni
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione
In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XVIII Domenica durante l'anno
alla XXV Domenica durante l'anno)